

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00104

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Regione Lombardia

3<sup>a</sup>

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**I NUOVI OBIETTIVI PER UN FUTURO SOSTENIBILE E UN IMPEGNO GLOBALE PER LA GIUSTIZIA**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

E10 – Educazione e promozione culturale – Interventi di animazione territoriale.

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **PREMESSA**

“Non ci sono passeggeri sul “Battello Terra”. Siamo tutti membri dello stesso equipaggio”. Questa immagine del sociologo McLuhan mette in discussione due tesi, oggi confutate dai fatti: che il Pianeta Terra possa essere sfruttato all'infinito e che in esso vi possano essere passeggeri di prima, seconda e terza classe. Un'immagine questa che offre una chiave di

interpretazione dei due grandi cambiamenti che caratterizzano il mondo contemporaneo e dai quali non è possibile prescindere: da un lato il cambiamento climatico, del quale oramai tutta la comunità scientifica ha riconosciuto l'urgenza e la responsabilità umana; dall'altro le migrazioni, ossia gli spostamenti di uomini, donne e bambini che da una parte all'altra del mondo sfuggono alle guerre, alla miseria, alle ingiustizie per trovare un futuro più giusto. Questi due fenomeni, che tra loro sono fortemente correlati, ci obbligano a ripensare il nostro modo di stare al mondo e la nostra relazione con il Pianeta Terra e gli altri esseri viventi. L'urgenza di questo cambiamento non è un'esigenza sentita solo dalle ONG come *Mani Tese* e dalle Associazioni ambientaliste, bensì è riconosciuta ampiamente tanto da aver determinato l'uso frequente del termine "*antropocene*" per definire l'epoca nella quale stiamo vivendo: un'era geologica per la prima volta segnata dalle alterazioni prodotte sul Pianeta Terra da una sola specie, l'essere umano appunto, che aumentato di circa 10 volte il suo numero rispetto ai livelli del XVIII secolo, ha stravolto gli ecosistemi della Terra dai quali tutti dipendiamo.

Per questo motivo le proposte in circolazione, provenienti dall'Enciclica *Laudato Si*, dagli SDGs (Sustainable Development Goals), dalla Conferenza Mondiale sul Clima COP21 di Parigi e dai vertici preparatori della prossima COP22 di Marrakesh, hanno tutte un elemento in comune: l'idea di **un futuro sostenibile**, quale capacità chiave per l'essere umano di vivere **entro i limiti** di un solo pianeta, garantendo simultaneamente **un ambiente sano, una prosperità economica e una giustizia sociale per tutti**. Per comprendere la sostenibilità è necessario quindi tenere insieme queste tre dimensioni, in modo da assicurare il benessere e la qualità della vita non solo alle generazioni presenti ma anche a quelle future.

*"Transforming Our World: the 2030 Agenda for Sustainable Development"*, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa vara 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 obiettivi specifici che segneranno per i prossimi 15 anni gli sforzi della comunità internazionale alla ricerca di un orizzonte di sviluppo sostenibile. L'avvio ufficiale degli SDGs ha coinciso con l'inizio del 2016 e si configura come il percorso che dovrà guidare il mondo fino al loro raggiungimento nel 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo si propongono di sostituire e superare gli 8 Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. Si tratta di Obiettivi che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Lo scopo ultimo di questa nuova sfida è coinvolgere le comunità di tutto il mondo nel gettare le basi per prospettive migliori per il pianeta ed i suoi abitanti, in un presente in cui le conoscenze e gli strumenti necessari per raggiungere questi obiettivi sono accessibili.

Nati dalla Conferenza sullo Sviluppo Sostenibile Rio+20, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si apprestano ad essere il risultato di un processo che è durato oltre quattro anni e ha potuto contare sulla più ampia partecipazione di Istituzioni statali, organizzazioni della società civile, accademici e scienziati, ripensando gli Obiettivi del Millennio in un'ottica di

lungo periodo e centrando l'attenzione dell'agenda globale sul tema ambizioso della sostenibilità.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile hanno una portata più vasta rispetto agli Obiettivi del Millennio e adottano un approccio diverso. Mentre gli Obiettivi del Millennio si applicavano solo ai paesi poveri, essi mirano ad essere universalmente applicabili, saranno rilevanti per tutti i Paesi e tutti saranno tenuti a contribuire al loro raggiungimento. Mentre gli Obiettivi del Millennio affrontavano questioni chiave singolarmente, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile hanno lo scopo di adottare un approccio più integrato tra questioni sociali, economiche e ambientali, per garantire la sostenibilità; e mirano ad essere “trasformativi”, vale a dire ad affrontare le cause profonde della povertà e le barriere sistemiche allo sviluppo sostenibile.

**I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile riguardano in sintesi la lotta alla fame e alla povertà, l'accesso all'acqua, alla salute e alle risorse, l'uguaglianza di genere, la tutela dell'ambiente, la promozione di modelli di produzione e di consumo sostenibili per le persone e per l'ambiente, la protezione degli ecosistemi e la tutela della biodiversità.**

Ciascuno dei 17 Obiettivi è a sua volta strutturato in numerosi standard misurabili in modo tale da garantirne il monitoraggio in itinere.

La modesta ambizione degli impegni degli Obiettivi del Millennio e, soprattutto, l'assenza di ogni riferimento alle cause profonde della fame e della povertà avevano immediatamente suscitato le reazioni perplesse e deluse di una buona parte della società civile. Gli SDGs sembrerebbero aver recepito quelle critiche. Così, ad esempio, la lotta alla fame viene finalmente orientata al totale sradicamento di questo persistente scandalo non accontentandosi più del suo solo dimezzamento, considerando a tal fine decisivo sostenere i piccoli produttori agricoli di tutto il pianeta, incrementare gli aiuti internazionali e gli investimenti in agricoltura drammaticamente calati negli ultimi anni.

Il messaggio fondamentale che il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha trasmesso per il raggiungimento dei 17 Obiettivi riguarda **il coinvolgimento della società civile** e delle ONG in particolare. Nel suo intervento ha infatti sottolineato che i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile mettono la persona al centro e sono focalizzati sui bisogni del pianeta. Essi forniscono un piano d'azione per porre fine alla povertà e alla fame e una tabella di marcia per la costruzione di una vita dignitosa per tutti, promettendo di “non lasciare nessuno indietro.” Allo scopo richiedono una **partnership globale**, che presuppone l'ampia partecipazione e il coinvolgimento di numerosi attori di livello internazionale, nazionale e locale: istituzioni, governi, parlamenti, città, aree rurali, aziende, imprese, organizzazioni della società civile, studiosi e scienziati sono invitati a fare ciascuno la propria parte per garantire il successo della missione.

**Il coinvolgimento dei cittadini e della società civile in questo impegnativo percorso sembra essere decisivo e requisito per lo stesso raggiungimento degli SDGs.** E davvero potrà esserlo se sarà in grado addirittura di superare questa visione che purtroppo rischia ancora una volta di restare imprigionata nei paradigmi della crescita infinita dei consumi e del Prodotto Interno Lordo, elementi che fino ad oggi hanno guidato uno sviluppo diseguale e carico di ingiustizie.

Pochi mesi prima dell'adozione dell' Agenda 2030, l' **Enciclica Papale “Laudato si”** era intervenuta quasi per anticipare quella che, secondo Papa Francesco, deve essere la visione di riferimento quando ci si propone di costruire una nuova alleanza tra l'umanità e il Pianeta Terra. Un testo questo impegnativo e coraggioso che si rivolge ai credenti, ma anche (nella

tradizioni di altre grandi encicliche sociali) a tutte le donne e gli uomini di buona volontà che vedono la **natura sistemica del problema e intendono mettere l'accento sulle cause della povertà e della fame**: “*Non si può sottolineare abbastanza quanto tutto sia collegato. Cercare un singolo rimedio tecnico per ogni problema ambientale che abbiamo davanti è come cercare di separare ciò che è in realtà interconnesso, mascherando i problemi veri e profondi del sistema globale.*”

L'Enciclica è molto di più di un documento sui cambiamenti climatici: è una profonda critica alle logiche del nostro sistema economico, mentre dall'altra parte la reticenza della proposta degli SDGs nell'indicare una effettiva prospettiva di trasformazione (a dispetto del titolo dell'Agenda) rimane uno dei limiti più evidenti del lavoro iniziato già diversi anni fa e presentato lo scorso 25 settembre a New York. **Laddove le Nazioni Unite sostengono che povertà e violenza possono essere sradicate grazie alla crescita del Prodotto Interno Lordo, l'Enciclica ribadisce la necessità di trovare alternative al PIL come misura del progresso umano** e anzi punta l'indice sulla **irrazionalità della crescita del PIL e dei consumi senza fine**, a partire dall'evidenza che l'economia e l'ambiente fanno parte dello stesso sistema; che l'estrazione senza fine da una per alimentare la crescita infinita dell'altra non è solo fisicamente impossibile, ma controproducente e immorale; che l'attuale modello economico che si basa sulla crescita infinita dei consumi va superato drasticamente.

La differenza è dunque soprattutto tra chi vede la necessità di un'alternativa al modello di sviluppo corrente, prospettiva che appare chiaramente nell'enciclica di Papa Francesco; e chi non contempla minimamente la possibilità di un'alternativa. Per restare sul tema della giustizia ambientale, **gli SDGs introducono sì qualche elemento di sostenibilità ambientale, in un'analisi complessiva che però è costruita attorno ad una visione dello sviluppo economico** senza veri elementi di cambiamento rispetto al passato. Nell'approccio degli SDGs non mancano riferimenti alle tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica); manca però l'interconnessione tra di esse, malgrado fosse chiaramente presente nel Rapporto Brundtland, che già dal 1987 aveva segnalato le tre dimensioni come interdipendenti ed interconnesse: non è possibile perseguire lo sviluppo economico senza esplorarne i contraccolpi ambientali e sociali. E non tenerne conto non è senza costi: è sempre più evidente infatti che la violazione dei limiti biofisici della terra si accompagna ad una sempre maggiore concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi.

Secondo il *Global Footprint Project*, l'umanità impiega ormai meno di otto mesi per consumare lo stock di 'capitale naturale' di pertinenza dell'anno; per gli ultimi quattro mesi di ogni anno l'umanità consuma 'a credito', scavando un fossato che qualcun altro dovrà riempire: attualmente a pagare il prezzo sono i più poveri ed i più marginali della terra, quella metà di mondo la cui ricchezza è pari ad un sessantacinquesimo di quella in mano all'1% più ricco. Ma la parte più consistente del conto dovrà essere saldata da coloro che abiteranno il pianeta nelle generazioni future e che con esso dovranno imparare a convivere in modo meno distruttivo di quanto facciamo ora.

Le Nazioni Unite e i leader di tutti i settori della società, continua il Papa, devono inoltre prendere in considerazione **le forme estreme di esclusione sociale, come le nuove forme di schiavitù**, il traffico di esseri umani, il lavoro forzato, la prostituzione, il traffico di organi, tutti “effetti collaterali” fortemente connessi al sistema economico mondiale; ammettere che **il riscaldamento globale e altre forme di degrado ambientale intensificano la povertà e la vulnerabilità sociale**; e infine riconoscere che **i bisogni non**

**affrontati di coloro che vivono in condizioni di povertà estrema ed esclusione sociale mettono il tessuto delle nostre società sotto la minaccia di crescenti ineguaglianze.** Una mossa importante quella del Papa, che sottolineando la necessità di superare le crescenti crisi di esclusione sociale, povertà, marginalizzazione, degrado climatico pensando a un solo mondo e ad un progetto comune, si è configurata come un riferimento per i lavori delle successive Conferenze mondiali sul Clima, la Cop21 e l'Accordo di Parigi del 2015 e la prossima Cop22 che si svolgerà a Marrakesh a novembre di quest'anno.

#### **AREA DI INTERVENTO**

***Mani Tese* è una delle prime organizzazioni non governative che più di cinquant'anni fa si sono attivate in Italia per sconfiggere la fame e la povertà estrema chiamando l'opinione pubblica italiana non solo alla "solidarietà" ma soprattutto a un "impegno di giustizia":** per sottolineare la necessità di coniugare la responsabilità delle nostre azioni e stili di vita di cittadini del Nord del mondo con le vite dei cittadini del Sud, i nostri sprechi con la fame che viene patita altrove, il nostro iper-sfruttamento delle risorse naturali con la perdita dei mezzi di sussistenza di altre comunità. Una visione non assistenzialista della cooperazione e dello sviluppo che oggi è ancora più attuale a seguito dei cambiamenti dello scenario economico globale oltre che in linea con il richiamo delle Nazioni Unite ad un'attivazione globale, di tutta la società civile, Ong in particolare.

La sfida è grande in un mondo in cui sono molti i soggetti, più o meno organizzati, che costruiscono muri materiali e simbolici tra culture e religioni, tra l'Europa e il resto del mondo, dentro l'Europa stessa, nelle città, tra generazioni. Questi soggetti vendono l'illusione che l'uscita dalla crisi comporti inevitabilmente una selezione: chi ce la fa, i più forti, i più furbi contro i deboli o i più svantaggiati. L'impegno di *Mani Tese* va da sempre nella direzione opposta, nella costruzione di relazioni, di collegamenti tra le persone e le idee, perchè è vero ancora oggi, come scriveva Don Milani 50 anni fa, che *"il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia"*.

**L'area di intervento che attiene al presente progetto riguarda appunto l'azione di sensibilizzazione, educazione e attivazione della cittadinanza, e soprattutto dei giovani, nei confronti dei temi urgenti contenuti in questa nuova Agenda delle Nazioni Unite e al centro dell'impegno di *Mani Tese* da oltre 50 anni. Questi obiettivi riguarderanno insieme i partner di *Mani Tese* in Italia e nel Sud del mondo, che verranno attivati nello scambio di buone prassi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.**

**I tre focus oggetto dell'azione di *Mani Tese* e aree tematiche anche del presente progetto sono i seguenti.**

**1. Sostenibilità economica: riformare il sistema economico mondiale e combattere le nuove schiavitù.** L'allocazione delle risorse, i finanziamenti, la produzione, il consumo e tutte le fasi del ciclo economico hanno inevitabilmente implicazioni sulla vita delle persone singole, delle comunità, dei popoli e dei territori da questi abitati. *Mani Tese* vede al centro delle politiche di cooperazione e dei processi di sviluppo **la giustizia economica**, intesa come l'applicazione dell'etica dei diritti umani e dell'etica dell'ambiente ad ogni fase dell'attività economica.

Ogni anno milioni di persone sono costrette in condizioni equiparabili alla schiavitù; bambini, uomini e donne sfruttati per un giro di affari che supera i 139 miliardi di euro.

La schiavitù moderna può assumere il volto dello sfruttamento del lavoro minorile, del traffico di esseri umani e dello sfruttamento del lavoro nelle filiere. Il rischio di diventare

vittime di forme moderne di schiavitù aumenta in maniera direttamente proporzionale all'aumento delle vulnerabilità personali e sociali, che sono l'inevitabile conseguenza di un sistema economico iniquo e insostenibile, un sistema che punta a sfruttare risorse umane e materiali senza la giusta compensazione dei costi a carico degli ambienti naturali e delle popolazioni ove avviene la produzione, a massimizzare i profitti minimizzando i costi di produzione. Eventi naturali estremi o catastrofici, guerre e condizioni di grave instabilità che costringono le persone a spostarsi internamente o verso l'estero aumentano esponenzialmente questi rischi. **Nel corso degli anni *Mani Tese* si è impegnata in una serie di campagne organiche sul tema delle schiavitù, operando per chiedere una riforma complessiva del sistema economico e di produzione mondiale, che includesse anche il prezzo sociale e ambientale nei costi di produzione.**

**2. Sostenibilità ambientale: sancire la sovranità dei popoli sulle risorse.** Il fabbisogno energetico della popolazione mondiale aumenta a fronte di risorse limitate, mentre il crescente ricorso a combustibili fossili è all'origine dei cambiamenti climatici e di tensioni internazionali che spesso sfociano in gravi conflitti armati. È necessario promuovere una vera **giustizia ambientale** iniziando con il ridefinire le forme di sovranità sui beni comuni e le relative modalità di accesso, gestione e controllo, al fine di promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà. In questo senso ***Mani Tese* opera per favorire l'uscita da un modello sociale fondato sul consumo infinito di beni e risorse e per aumentare la realizzazione di una democrazia sostanziale, nella quale le comunità locali possano partecipare effettivamente alle negoziazioni che riguardano il territorio nel quale vivono. Opera inoltre in Italia per promuovere la riduzione dell'impatto dei consumi sull'ambiente attraverso la diffusione di buone pratiche di riuso, riparazione e riutilizzo.**

**3. Sostenibilità sociale: promuovere il diritto al cibo e raggiungere la sovranità alimentare.** Nel mondo la popolazione urbana ha superato per la prima volta quella rurale, desertificazione e competizione sugli usi del suolo rischiano di rendere ancora più difficile per i poveri della Terra sfamarsi e dissetarsi e al contempo causano un'irrimediabile perdita di biodiversità. La crisi alimentare, aggravatasi in questi ultimi anni, pone problemi di governo, di distribuzione delle risorse e di autodeterminazione delle popolazioni. Il cibo è considerato solo una merce da cui trarre più profitto possibile e non un diritto garantito universalmente. Operare per **la giustizia sociale** oggi significa promuovere politiche di redistribuzione della ricchezza e del controllo dei mezzi di sostentamento per la vita di ciascun individuo e comunità. ***Mani Tese* opera nella convinzione che il tema del diritto al cibo oggi debba essere affrontato nella sola ottica possibile, quella della sovranità alimentare, vale a dire del diritto dei popoli a un cibo sano, accessibile, culturalmente appropriato, prodotto attraverso metodi sostenibili ed ecologici e mediante sistemi agricoli e alimentari definiti in libertà ed autonomia.**

**Il tema della giustizia economica, sociale e ambientale appartiene storicamente all'identità di *Mani Tese*, che per questo affianca all'azione di cooperazione internazionale il concreto impegno a generare percorsi di ri-equilibrio e di sostenibilità a partire dai nostri comportamenti.** In questo contesto si inserisce il presente progetto che intende incidere:

- **sull' informazione e l'educazione dei giovani e in particolare degli studenti** in relazione ai temi sottesi anche dall'agenda degli Obiettivi di sviluppo sostenibile;

- **sul coinvolgimento dei cittadini di Milano e dei cittadini italiani** nell'azione verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso comportamenti virtuosi legati alla sostenibilità dei propri consumi e delle proprie scelte;

- **sul coinvolgimento dei partner di cooperazione internazionale di *Mani Tese* nel Sud del mondo**, affinché l'occasione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rappresenti un'opportunità per riaffermare la necessità della globalizzazione della giustizia e delle opportunità.

Sulla base delle proprie esperienze e dei precedenti progetti di Servizio Civile, **attraverso il presente progetto *Mani Tese* si propone di inserire i giovani volontari in un programma di interventi che si sviluppi lungo queste direttrici:**

- attività di ricerca e elaborazione di contenuti inerenti ai tre focus dell'azione di sensibilizzazione e educazione di *Mani Tese*, sostenibilità economica, ambientale e sociale;

- sensibilizzazione e attivazione della cittadinanza attraverso campagne di comunicazione, iniziative di informazione e proposte di attivazione diretta;

- educazione dei giovani alla responsabilità ambientale e sociale attraverso percorsi didattici nelle scuole e in ambito non formale;

- sviluppo della rete di comunicazione e scambio di buone prassi di sostenibilità economica, ambientale e sociale tra le comunità coinvolte dall'azione di cooperazione internazionale e di co-sviluppo.

Questi interventi hanno potuto beneficiare in Lombardia del progetto di Servizio Civile "EDUCARE ALL'IMPEGNO COMUNE PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE E LA GIUSTIZIA AMBIENTALE" realizzato dal 3 giugno 2015 al 2 giugno 2016 con l'impiego di 5 volontari. **Il presente progetto risente dell'approccio positivo di questi volontari alle tematiche proposte e ponendosi in continuità con esso ne sviluppa gli obiettivi e le azioni.** Questo progetto possiede inoltre caratteristiche simili al progetto "LA NUOVA SFIDA DEGLI OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'IMPEGNO DEI GIOVANI PER LA GIUSTIZIA AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE" che verrà avviato solo a partire da novembre 2016. I parametri di riferimento usati per misurare i risultati delle attività proposte in questo progetto in parte si riferiscono quindi all'ultimo anno di attività (2015-2016), in parte riguardano una stima che poggia sull'andamento degli ultimi anni e sui cambiamenti intercorsi.

Gli obiettivi e le attività descritte, dunque, sviluppano e consolidano quelle enunciate nei progetti citati e già avviate grazie all'impegno dei volontari in servizio civile. Si tratta del proseguimento e rafforzamento dell'azione complessiva dell'Associazione per la giustizia economica, sociale e ambientale, sul territorio di Milano e Provincia e a livello nazionale.

## **IL CONTESTO TERRITORIALE**

Da 50 anni *Mani Tese*, attraverso la sua Sede nazionale sita a Milano e le sue 30 sedi locali in tutta Italia (di cui quattro nella Regione Lombardia) opera per un diverso modello di sviluppo globale fondato sulla sostenibilità sociale ed ambientale dei comportamenti individuali e collettivi.

Presso la Sede nazionale e le Sedi *Mani Tese* all'estero è attiva un'équipe di 30 operatori e circa 10 volontari impegnati a realizzare gli obiettivi di missione di *Mani Tese*, in Italia e nel Sud del mondo, coordinare l'azione delle Sedi territoriali dell'Associazione e interagire

con il territorio di Milano per il coinvolgimento della cittadinanza sulle principali campagne di sensibilizzazione e attivazione diretta.

Il presente progetto si realizzerà dunque in questo specifico contesto, di operatori e volontari coinvolti nelle diverse aree di lavoro nella Sede centrale di *Mani Tese*. Il raggio di azione del progetto è inerente al territorio di Milano e Provincia per quanto riguarda singoli eventi e iniziative e con un'influenza nei confronti di tutto il territorio nazionale e delle regioni interessate dalla cooperazione internazionale per quanto concerne campagne nazionali, programmi e azioni di coordinamento. Il progetto beneficia della pluriennale competenza nel campo dell'azione per lo sviluppo che l'Associazione ha e realizza attraverso:

- **i programmi di cooperazione internazionale** volti al sostegno a reti di partner locali in grado di attuare e capitalizzare buone pratiche in relazione al diritto e all'accesso al cibo e alle risorse;
- **le campagne di sensibilizzazione**, per sostenere il diritto universale dei popoli ad un cibo giusto, denunciare l'accaparramento delle risorse, tutelare il diritto ai beni comuni e contrastare tutte le forme di schiavitù moderna;
- **il coinvolgimento della cittadinanza** in azioni finalizzate a sostenere concretamente i progetti di lotta alla povertà e promozione della sovranità alimentare e della giustizia ambientale nel Sud del mondo e a promuovere il volontariato e l'attivazione personale e collettiva funzionale ad innescare comportamenti virtuosi in relazione ai consumi, agli stili di vita e alle scelte di solidarietà;
- **l'educazione alla cittadinanza mondiale** in ambiti formali (scuole) e non formali per far crescere la consapevolezza e l'attivazione tra i giovani.

#### **LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE PROMOSSE DA MANI TESE**

Alcuni importanti progetti nazionali e internazionali hanno messo l'azione di *Mani Tese* in rete con molte altre realtà italiane e internazionali:

- **dal 2011 al 2013** *Mani Tese* ha realizzato in Italia il progetto europeo “*From food security to food sovereignty. Citizens and Local Authorities towards a new paradigm in Europe to reduce world hunger*” che sui temi del diritto al cibo e della sovranità alimentare ha coinvolto oltre 15.000 cittadini nei diversi contesti territoriali in cui l'Associazione è attiva;
- **dal 2012 al 2014** l'Associazione ha realizzato in Italia il progetto europeo “*Grabbing development - Towards new models of North/South relations for a fair exploitation of natural resources*”, finalizzato a promuovere i temi della giustizia ambientale nell'ottica di una ridefinizione delle forme di sovranità sui beni comuni e delle relative modalità di accesso, gestione e controllo, al fine di promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà.
- **dal 2013 al 2016** *Mani Tese* ha realizzato, in collaborazione con i partner italiani Acra-Ccs e Fondazione Legambiente Innovazione, il progetto “*Hungry for Rights*” con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle filiere agroalimentari alternative, lavorando in rete sul piano locale ed europeo per poter influire sulle scelte che riguardano la produzione, la distribuzione e il consumo di cibo.
- **nel 2015** grazie ai progetti “*Expo dei Popoli: informazione ed educazione alla sicurezza e alla sovranità alimentare verso il 2015*” e “*Food Smart Cities for Development*” *Mani Tese* ha promosso Expo dei Popoli, un'azione volta a sensibilizzare l'opinione

pubblica italiana e mobilitare la società civile italiana e internazionale sulle politiche di lotta alla fame e alla povertà.

- **sempre nel 2015** il progetto “*Seminiamo il futuro*” realizzato in Lombardia da *Mani Tese* nell’ambito del coordinamento Co.Lomba (Cooperazione Lombardia), ha permesso di coinvolgere bambini, ragazzi e adulti in attività di educazione e sensibilizzazione sul tema del cibo giusto e sostenibile.
- **il 2 maggio 2016** all’interno del coordinamento Co.Lomba ha lanciato la campagna #SDGspertutti per promuovere il dibattito e il confronto dei ragazzi e delle ragazze in particolare sui temi legati ai diritti umani, alla parità di genere e all’educazione come strumento di lotta alla povertà e alle disuguaglianze.
- **nell’estate 2016** Mani Tese ha promosso e coordinato nove campi di volontariato estivi, tra cui un campo internazionale in Kenya e una Summer School dal titolo “*Obiettivo Giustizia Ambientale*” che ha affrontato il tema della giustizia ambientale concentrandosi in particolare sulle tecniche di rilevazione, documentazione e promozione di casi studio di violazione dei diritti ambientali.

La geografia globale della povertà è cambiata e anche l’azione di *Mani Tese* per una società più giusta trova nuove declinazioni e così, sempre di più, le azioni all’estero dell’Associazione si integrano con quelle promosse in Italia che vedono coinvolti anche i volontari in Servizio Civile dei nostri progetti. Le reti locali del cibo che *Mani Tese* sostiene con i progetti di cooperazione internazionale in Benin sono simili ad esempio a quelle promosse in Europa con il progetto “*Hungry For Rights*” L’azione a sostegno della sovranità alimentare al centro di buona parte della nostra attività di cooperazione in Africa si lega al progetto *Expo dei Popoli* per trasformare il sistema agro-alimentare mondiale che produce la povertà e la fame che stiamo combattendo. L’azione di ottimizzazione dei rifiuti e di promozione delle buone pratiche di riuso realizzata in Italia, viene riproposta da *Mani Tese* in Guinea Bissau nel progetto Bubaque Cidade Aberta. L’impegno in Bangladesh contro il traffico di esseri umani e lo sfruttamento del lavoro si completa con le azioni di sensibilizzazione contro le schiavitù moderne della campagna di *Mani Tese* “*I Exist – Say no to modern slavery*”.

**Per quando riguarda l’attività di educazione alla cittadinanza mondiale, per *Mani Tese* essa significa rendere protagoniste le persone affinché possano** imparare a leggere la realtà e gli accadimenti del mondo da diverse angolazioni, superare le vecchie categorie e modificare il proprio stile di vita; ma possono farlo traendone soddisfazione insieme agli altri, poiché solo in questo modo sarà possibile adattarsi ai cambiamenti già in atto e creare un futuro più giusto per tutti. L’educazione alla cittadinanza mondiale risponde a questo bisogno: sperimenta una narrativa diversa, ribalta i punti di vista e dà gli strumenti ai bambini e giovani per guardare oltre, insieme, verso qualcosa di nuovo, da inventare e da scoprire come protagonisti. In questo senso mira a sviluppare quelle competenze di cittadinanza attiva, che sono già tra i requisiti da raggiungere alla fine dell’obbligo scolastico (come da indicazioni ministeriali 2007).

L’azione educativa dell’Associazione in ambito scolastico si rivolge tanto agli insegnanti quanto agli studenti ed è riconosciuta dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) presso cui Mani Tese è accreditata come ente per la formazione del personale della scuola. L’azione si struttura in percorsi di apprendimento per temi e problemi strategici, capaci di collegare le discipline alle educazioni e promuovere l’integrazione dei saperi e delle metodologie per costruire nuove conoscenze. Povertà, diritti

e migrazioni, diritto al cibo, sovranità alimentare, beni comuni, schiavitù moderne, giustizia ambientale sono stati i temi proposti nell'anno scolastico 2015 - 2016, perché le grandi sfide a livello internazionale sono molte e ciascuno può avere un ruolo per trasformare il sistema in cui viviamo.

**I programmi realizzati dall'Associazione nell'ultimo anno, grazie anche al citato progetto di Servizio Civile, hanno permesso in sintesi:**

- **il coinvolgimento di circa 2.000 cittadini in oltre 10 eventi di sensibilizzazione** promossi a Milano e di oltre 8.000 attraverso l'azione di comunicazione proposta sui temi dell'Associazione;

- **oltre 300 ore di educazione alla cittadinanza mondiale e formazione in aula** in tutti i cicli scolastici, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado, con il coinvolgimento di circa **2.000 studenti interessati da percorsi e laboratori** sui temi della cittadinanza e dei diritti e di quasi **100 insegnanti delle scuole di Milano e della Lombardia**;

- la promozione delle tematiche della sostenibilità economica, sociale e ambientale verso **circa 1.000 persone appartenenti alle comunità locali coinvolte nelle azioni di cooperazione internazionale e di co-sviluppo.**

*Mani Tese* ritiene di possedere i contenuti, la metodologia e le risorse economiche ed umane necessarie per realizzare il progetto indicato, sulla scia di un'azione di sensibilizzazione e di animazione della società civile già avviata da anni, che con il presente progetto si intende proseguire e rafforzare. Si sottolinea inoltre che alcune delle azioni realizzate anche grazie a questo progetto e all'apporto dei volontari in Servizio Civile, potranno avere ricadute sull'intero territorio italiano, attraverso l'azione delle 30 sedi periferiche di *Mani Tese* e degli oltre 500 volontari dell'Associazione.

#### **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Il presente progetto mira a raggiungere direttamente nella città e nella provincia di Milano:

- **circa 10.000 cittadini**, destinatari di un piano di comunicazione specifico sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale;

- circa **4.000 cittadini**, destinatari di campagne dirette all'attivazione e alla promozione di scelte responsabili in tema di sostenibilità e di giustizia;

- circa **3.000 giovani e 100 insegnanti** ai quali sono rivolte le attività a carattere educativo e formativo, in ambito formale e non formale, finalizzate anche ad attivare un potente fattore moltiplicatore all'interno delle proprie comunità in termini di informazione e sensibilizzazione;

- **reti associative e contadine del Sud del mondo e di migranti in Italia**, delle quali il progetto cercherà di sostenere l'azione di diffusione e condivisione di buone pratiche ed esperienze di sovranità alimentare e giustizia ambientale.

#### **BENEFICIARI DEL PROGETTO**

**Beneficiari di effetti moltiplicatori delle attività del progetto saranno tutti i cittadini coinvolti dalle attività promosse nel territorio di Milano e Provincia**, dei quali il progetto intende curare l'interesse e la disponibilità:

- a sostenere attraverso la partecipazione a campagne di informazione, advocacy e fund raising un impegno verso l'eliminazione della povertà e dell'esclusione sociale dalle periferie del mondo;

- a ricercare informazioni e chiavi di lettura che, nel connettere i comportamenti individuali e collettivi ai temi dell'ingiustizia globale, individuino e propongano prassi alternative, concrete e possibili di cui essere diretti protagonisti.

**Oltre a quanto previsto dal programma di formazione specifica del presente progetto, gli stessi volontari in servizio civile saranno beneficiari diretti delle attività presentate, potendo acquisire contenuti e buone pratiche in tema di sostenibilità ambientale utili per accrescere le proprie conoscenze e competenze e influenzare i propri personali comportamenti.**

## 7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto curerà il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

### **OBIETTIVO 1: DIFFONDERE LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) NEI CITTADINI E IN PARTICOLARE NEI GIOVANI**

Questo obiettivo riguarda la promozione della conoscenza dei fenomeni che sono sottesi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dei problemi mondiali che intendono contrastare e superare. Quali sono esattamente questi 17 punti? Che cosa significano nel concreto? Come ci si può educare a praticarli? Come si possono difendere e veder garantiti i diritti umani e quelli della natura? Cosa comporta promuovere uno sviluppo sostenibile nella vita di tutti i giorni di studenti, lavoratori, consumatori? L'educazione e la sensibilizzazione giocano in questo senso un ruolo cruciale affinché ognuno possa essere parte di questo futuro.

**Nell'anno di svolgimento del progetto si prevede che i volontari in servizio civile vengano coinvolti nelle azioni di informazione e di educazione che *Mani Tese* realizzerà per promuovere la sensibilità, la conoscenza e l'attivazione dei cittadini di Milano sugli SDGs.**

I cittadini che verranno coinvolti nelle iniziative previste dall'Obiettivo 1 del presente progetto nell'anno di realizzazione dello stesso, si prevede potranno essere **circa 14.000** tra quelli interessati da un piano di comunicazione e informazione sulle tematiche degli SDGs e quelli coinvolti da percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico e in ambito non formale.

**Tabella 1 – indicatore 1**

| <i>numero di cittadini coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e informazione 2015-2016</i> | <i>numero di cittadini coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e informazione a progetto</i> | <i>Percentuale di crescita</i> |
|---|--|--------------------------------|
| 10.000  | 14.000   | 40%                            |

**Tabella 2 – indicatore 2**

| <i>Giovani coinvolti da percorsi educativi in ambito non formale a progetto</i> |            | <i>Studenti</i> |              | <i>Numero ore di formazione a progetto</i> |            |
|---|------------|-----------------|--------------|--|------------|
| 2015-2016   | 2017-2018  | 2015-2016       | 2017-2018    | 2015-2016                                  | 2017-2018  |
| <b>300</b>  | <b>500</b> | <b>2.000</b>    | <b>3.000</b> | <b>300</b>                                 | <b>400</b> |
| <b>+ 66,6%</b>  |            | <b>+50%</b>     |              | <b>+33,3%</b>                              |            |

**Tabella 3 – indicatore 3**

| <i>Piano di comunicazione</i>           | <i>Cittadini coinvolti dalle attività di comunicazione</i> |
|---|--|
| Web                                     | 2.000 accessi mensili al sito                              |
| Newsletter                              | 10.000   |
| Diffusione materiale cartaceo (n.copie) | 5.000  |

**OBIETTIVO 2: COINVOLGERE I CITTADINI RENDENDOLI  
PROTAGONISTI DI AZIONI DI CAMBIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE  
DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

Al momento di conoscenza farà seguito la possibilità di attivarsi concretamente, come singoli e come comunità, maturando comportamenti e scelte in grado di innescare cambiamenti virtuosi per l'intera collettività, nell'ottica di quella partnership globale richiamata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite come pre-requisito per il raggiungimento degli SDGs.

Le attività proposte mirano pertanto, attraverso **l'organizzazione di oltre 12 eventi nella città di Milano** e nella provincia e il lancio di due campagne specifiche di sensibilizzazione e attivazione, a promuovere la possibilità concreta di mobilitarsi a favore di scelte più responsabili per uno sviluppo sostenibile che per *Mani Tese* si coniuga con la giustizia.

L'obiettivo interesserà inoltre anche **le comunità partner dei progetti di cooperazione internazionale di Mani Tese**. I volontari in Servizio Civile verranno aiutati a seguire il tema della sostenibilità anche nel Sud del mondo, dove la conoscenza e lo scambio di buone prassi spesso rappresenta la chiave per l'autosufficienza e l'uscita dalla fame e dalla povertà. In linea con gli obiettivi progettuali del precedente progetto di Servizio Civile, che verrà realizzato a partire da novembre 2016, il presente progetto cercherà di consolidare la rete comunicativa tra i diversi partner di *Mani Tese* in Burkina Faso, Benin, Kenya, Mozambico,

Guinea Bissau, Ecuador, Guatemala e Nicaragua nell'ottica della condivisione delle esperienze di successo e del confronto.

Infine una parte di questa azione verrà realizzata in Italia attraverso la prosecuzione delle attività con **la diaspora del Burkina Faso (in particolare di 6 associazioni) presente nel nostro Paese**, in un'azione volta a promuovere la pratica del co-sviluppo, vale a dire una relazione di cooperazione che valorizzi il ruolo dei migranti nell'ottica di operare insieme per il miglioramento delle condizioni di vita nel paese di origine e facilitare la capitalizzazione delle buone pratiche.

**Tabella 4 - indicatore 4**

|   |  |                                      |
|---|--|--------------------------------------|
| <i>numero di campagne a progetto</i>                              | <i>numero di eventi a Milano e Provincia</i>                                   | <i>numero di cittadini coinvolti</i> |
| <b>2</b>  | <b>12</b>  | <b>6.000</b>                         |
| <i>partner di Mani Tese coinvolti dalle attività del progetto</i> | <i>numero di associazioni di migranti del Burkina Faso coinvolte in Italia</i> |                                      |
| <b>5</b>  | <b>6</b>   |                                      |

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto qui presentato si articola in macro azioni e attività specifiche che permetteranno grazie anche all'inserimento di giovani volontari in Servizio Civile, di raggiungere gli obiettivi sopra descritti e che attengono

- alla promozione nei cittadini della conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- all'educazione dei giovani alla sostenibilità e alla giustizia economica, sociale e ambientale attraverso percorsi didattici nelle scuole e azioni di educazione in ambito non formale;
- all'attivazione di cittadini, studenti, consumatori per un impegno diretto volto ad innescare cambiamenti virtuosi nelle comunità interessate
- allo sviluppo della rete di comunicazione e scambio di buone prassi di sostenibilità economica, ambientale e sociale tra le comunità coinvolte dall'azione di cooperazione internazionale e di co-sviluppo di *Mani Tese*.

## 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

### a. Avvio e fasi comuni a tutte le sedi coinvolte nel progetto

#### Fase 0:

- **promozione dei progetti a livello territoriale** almeno 2 mesi prima dell'avvio dei volontari. Tale azione è preventiva e propedeutica all'avvio dei volontari, i quali iniziano servizio presso le sedi di progetto dalla Fase 2 del grafico.

#### Fase 1:

- **reclutamento e selezione dei volontari.**

#### Fase 2:

- **avvio del progetto a partire dall'accoglienza e dall'osservazione dei volontari;** al raggiungimento degli obiettivi di progetto si affiancheranno per tutta la durata del servizio, obiettivi legati alla crescita delle potenzialità del giovane volontario, nella continua ricerca di un rapporto virtuoso tra le sue aspirazioni, capacità e interessi e le finalità del progetto stesso. In questa fase pertanto si avrà cura di impostare un servizio capace di valorizzare al massimo l'apporto personale di ciascun volontario.

- **somministrazione del 70% della Formazione Specifica.**

#### Fase 3:

- **somministrazione del 100% della Formazione Generale.**

#### Fase 4:

- **somministrazione del restante 30% della Formazione Specifica**

#### Fase 5:

- **monitoraggio del progetto in itinere al 3° - 6° - 9° e 12° mese.**

#### Fase 6:

- **valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio.**

|        | -2     | -1     | 1     | 2     | 3     | 4     | 5     | 6     | 7    | 8    | 9    | 10 | 11         | 12         |
|--------|--------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|------|------|----|------------|------------|
| Fase 0 | Orange | Orange |       |       |       |       |       |       |      |      |      |    |            |            |
| Fase 1 |        | Yellow |       |       |       |       |       |       |      |      |      |    |            |            |
| Fase 2 |        |        | Blue  | Blue  | Blue  |       |       |       |      |      |      |    |            |            |
| Fase 3 |        |        | Green | Green | Green | Green | Green | Green |      |      |      |    |            |            |
| Fase 4 |        |        |       |       |       |       |       |       | Blue | Blue | Blue |    |            |            |
| Fase 5 |        |        |       |       | Red   |       |       | Red   |      |      | Red  |    |            | Red        |
| Fase 6 |        |        |       |       |       |       |       |       |      |      |      |    | Dark Green | Dark Green |

Legenda:

**promozione del progetto**

**selezione**

**avvio del progetto e formazione specifica**

**formazione generale**

**monitoraggio**

**valutazione competenze acquisite**

*b. Lo sviluppo del progetto nelle sedi di servizio*

#### Accoglienza

Questa fase, prevista di circa 30 giorni, è finalizzata all'accoglienza dei volontari, dopo averli conosciuti nel momento della selezione.

In questi giorni si condivideranno aspettative ed aspirazioni dei volontari introducendo a obiettivi e attività del progetto così come descritto. Verranno inoltre precisati orari di servizio e aree di lavoro così come previsti dal progetto.

Conosciuti gli OLP di riferimento per l'intero progetto, in questo periodo i volontari verranno inoltre portati a conoscenza delle regole base per lo svolgimento del servizio e riceveranno le prime informazioni su diritti e doveri annessi al servizio civile.

I volontari in servizio civile verranno presentati ai volontari e ai dipendenti della Sede nazionale di *Mani Tese* a Milano, sede interessata dal progetto, favorendo la conoscenza di chi fa che cosa nei rispettivi contesti di riferimento.

#### Osservazione

Dopo la fase dell'accoglienza e della destinazione alle aree di servizio, ciascun OLP prenderà in carico i propri volontari e si adopererà per introdurli nell'attività vera e propria anche attraverso la conoscenza del gruppo di volontariato e dei "colleghi" di lavoro.

Gli OLP avranno cura a provvedere ad una attenta osservazione dei volontari del Servizio Civile per poter meglio possibile introdurli nell'attività e ricercare il punto di incontro tra aspettative dei volontari e progetto, pur senza modificare obiettivi e attività previste.

In questo senso, attraverso la diretta conoscenza dei volontari, verranno adattate le attività previste alle reali possibilità di giovani che, pur correttamente selezionati, potrebbero possedere una media-bassa scolarizzazione, non possedere le conoscenze adeguate o appartenere alla categoria dei giovani con minori possibilità di collocazione nel mondo del lavoro (NEET), al fine di garantire a tutti i giovani coinvolti dal progetto le stesse opportunità di crescita attraverso il servizio civile. Questo pur nel rispetto degli obiettivi e delle attività previste dal progetto.

Il responsabile del Monitoraggio nel frattempo curerà i contatti sia con i volontari che con l'OLP per andare a raccogliere le informazioni utili all'esplicazione del suo ruolo.

#### L'attività di servizio

La fase è relativa al servizio vero e proprio che si realizza per l'intero anno.

Le attività di lavoro diretto sugli obiettivi progettuali non verranno quindi mai a mancare, quello che cambierà è l'atteggiamento, l'autonomia e conseguentemente la responsabilità del volontario, che non verrà mai lasciato svincolato dal suo OLP di riferimento.

Infatti sin dopo le prime settimane il volontario avrà già delle consegne e degli incarichi da effettuare, ma se all'inizio sarà accompagnato, man mano che trascorrerà il tempo egli raggiungerà una maggiore autonomia e quindi una maggiore responsabilità nell'attività stessa.

Certamente il grado di autonomia ed il conseguente carico di responsabilità verrà soppesato da ciascun OLP di concerto col responsabile del Servizio Civile Nazionale e il responsabile del Monitoraggio e con il coinvolgimento del volontario stesso attore protagonista del progetto.

Il servizio e l'attività saranno corrispondenti al ruolo esplicitato al punto 8.3 seguente.

Assunzione del ruolo ed incremento della qualità e quantità dei servizi

La fase è particolarmente importante per delineare in maniera inequivocabile i successivi mesi di servizio. Questo dopo la prima verifica ad opera degli OLP.

Dopo tale operazione verranno dati incarichi formali al volontario facendo sì che egli inizi da questo momento ad assumere un maggiore protagonismo e un ruolo pressoché paritetico con l'intera equipe di lavoro, con le conseguenti responsabilità annesse e connesse.

A partire dal terzo mese verrà quindi incrementata la qualità e la quantità dei servizi realizzati.

Valutazione conclusiva

In questa fase OLP, volontari e responsabili di progetto verificheranno i risultati dell'attività svolta, le criticità emerse e i prodotti del servizio.

Stileranno report conclusivi che aiuteranno l'Associazione a verificare la possibilità di ripresentare o meno il progetto, adducendo nel caso le modifiche opportune.

|                               | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |  |
|-------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|--|
| <b>Accoglienza</b>            |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |  |
| <b>Osservazione</b>           |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |  |
| <b>Attività di servizio</b>   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |  |
| <b>Assunzione del ruolo</b>   |   |   |   | → |   |   |   |   |   |    |    |    |  |
| <b>Valutazione conclusiva</b> |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |  |

Nello specifico del progetto si esplicitano a seguire le azioni che si realizzeranno per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 7.

**OBIETTIVO 1: DIFFONDERE LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) NEI CITTADINI E IN PARTICOLARE NEI GIOVANI**

**ATTIVITÀ 1:** Realizzazione di un programma di informazione sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile volto a diffondere in particolare i temi della sostenibilità economica, ambientale e sociale connessi con la visione dell' Associazione. Il programma si propone di coinvolgere a Milano circa

**10.000 cittadini** proponendo attraverso il web e i principali social network 17 tour virtuali attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Alla presentazione dei singoli Obiettivi verrà associata una breve analisi dei fenomeni sottesi, le strategie di soluzione secondo la visione di *Mani Tese*, le buone pratiche che possono innescare processi di cambiamento virtuosi e la documentazione sulle esperienze promosse dall'Associazione e dai suoi partner nel Sud del mondo.

**ATTIVITÀ 2:** **Attività di “web journalism” sulla giustizia ambientale.** I volontari verranno inseriti in un'attività di “web journalism” sui temi presenti negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nr.10 (“Ridurre le disuguaglianze”), nr.13 (“Lotta al cambiamento climatico”) e successivi nr.14 e nr.15 (per l'utilizzo sostenibile del mare e della terra): insieme questi Obiettivi descrivono l'impegno di *Mani Tese* per la giustizia ambientale, un impegno volto a ridefinire le forme di sovranità sui beni comuni che oggi sono all'origine delle più gravi disuguaglianze e le politiche di accesso alla terra, all'acqua e alle risorse del sottosuolo. I volontari saranno coinvolti in attività di ricerca, traduzione laddove richiesto e produzione di materiale atto a documentare attraverso il web casi studio che l'Associazione ha interesse a mettere a fuoco per promuovere l'informazione, la conoscenza e l'attivazione dei cittadini.

**ATTIVITÀ 3:** **Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico** rivolte a studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. *Mani Tese* offre percorsi formativi per alunni ed insegnanti volti a riempire di significato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e educare ai cambiamenti in atto, attraverso la metodologia della ricerca-azione e la creazione di mappe orientative per “navigare” nel mondo contemporaneo. I volontari saranno coinvolti nelle attività di:

- studio dei contenuti alla base dei principali percorsi didattici
- rielaborazione degli stessi ai fini degli incontri con gli studenti, unitamente all'individuazione delle metodologie più adeguate
- individuazione di testi, video e preparazione degli strumenti di supporto agli incontri nelle scuole
- preparazione dei percorsi didattici, anche mediante simulazioni degli interventi in classe e partecipazione come uditori a percorsi di educazione allo sviluppo tenuti da animatori *Mani Tese* esperti
- scelta e preparazione delle metodologie più adatte a ciascun percorso
- realizzazione di circa **400 ore di formazione in aula** per studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- valutazione degli incontri sotto il profilo metodologico e contenutistico

**ATTIVITÀ 4:** **Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale rivolte ai giovani in ambito non formale.**

L'attività prevede il coordinamento e il supporto all'attività dei campi di volontariato per adolescenti e giovani sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e sui focus della sostenibilità economica, sociale e ambientale per *Mani Tese*. Nell'anno di realizzazione del progetto si prevede la realizzazione di 10 proposte per i giovani, tra campi di volontariato, stage estivi per studenti delle scuole secondarie di secondo grado, summer school e campo internazionale.

**OBIETTIVO 1: DIFFONDERE LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) NEI CITTADINI E IN PARTICOLARE NEI GIOVANI**

| Attività  | Mesi |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|---|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
|   | 1    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Realizzazione di un programma di informazione sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile                                       |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività di “web journalism” sulla giustizia ambientale   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico                     |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale rivolte ai giovani in ambito non formale |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

**OBIETTIVO 2: COINVOLGERE I CITTADINI RENDENDOLI PROTAGONISTI DI AZIONI DI CAMBIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

**ATTIVITÀ 5:** Realizzazione di iniziative e campagne per l’attivazione dei cittadini di Milano e Provincia. Questa attività mira a coinvolgere **circa 4.000 cittadini in 12 iniziative** sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. In particolare i volontari in servizio civile supporteranno la realizzazione di due campagne dell’Associazione:

1. “Quando mangio mi sento un re” sul tema del diritto al cibo e della sovranità alimentare
2. “I Exist – say no to modern slavery” sul tema delle schiavitù moderne.

Le iniziative e le campagne a progetto sono finalizzate a creare **un’attivazione solidale dei cittadini milanesi sulle tematiche proposte, a sostegno dei progetti per il diritto al cibo e per la realizzazione di filiere di produzione non implicate in fenomeni di schiavitù** realizzati dai partner di *Mani Tese* in Africa, America Latina e Asia, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e con i focus legati alla sostenibilità sociale e economica promossi dall’Associazione.

Al momento della stesura del presente progetto non esiste ancora una campagna di *Mani Tese* pensata per la mobilitazione dei cittadini sui temi della giustizia ambientale e dell’accesso alla terra, all’acqua e alle risorse. Ma nel periodo di tempo che separa l’Associazione dall’eventuale attivazione di questo progetto verrà certamente sviluppato il lavoro in questa direzione. Si prevede pertanto che i volontari in servizio civile di questo progetto potranno essere coinvolti in un’attività di preparazione e realizzazione di una nuova campagna per la giustizia ambientale, supportando il processo organizzativo avviato.

**ATTIVITÀ 6: Diffusione e promozione delle buone pratiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale tra i partner di cooperazione internazionale di Mani Tese nel Sud del mondo.**

Si prevede un'azione di consolidamento e di sviluppo della messa in rete delle principali esperienze dei partner di Mani Tese in Burkina Faso, Benin, Kenya, Mozambico, Guinea Bissau, Ecuador, Nicaragua, Guatemala, India e Bangladesh per quanto riguarda:

- **le buone prassi per la sovranità alimentare:** sostegno all'agricoltura familiare e ai piccoli produttori, approccio di filiera, formazione per le organizzazioni contadine, micro finanza
- **la valorizzazione e protezione delle ricchezze ambientali** del territorio attraverso la realizzazione di piccole infrastrutture, rafforzamento delle capacità e delle competenze delle comunità locali
- **la prevenzione e la lotta al lavoro minorile**, il supporto alle vittime di schiavitù, la sensibilizzazione e la protezione delle vittime di trafficking.

La promozione dello scambio tra soggetti della società civile di Paesi così diversi permetterà di proseguire nel processo di capitalizzazione, vale a dire di conoscenza e riproduzione delle pratiche riconosciute "buone" dalle comunità, in quanto efficaci, durature e, fatti salvi i diversi contesti, replicabili.

Con riferimento alle diverse tematiche interessate e inerenti ai tre focus di Mani Tese sulla sostenibilità, il progetto impegnerà i volontari anche nell'attività di preparazione di schede sintetiche a beneficio delle attività di comunicazione, di animazione territoriale e di educazione.

**ATTIVITÀ 7: Valorizzazione del ruolo delle associazioni di migranti nel co-sviluppo.**

L'attività prevede una collaborazione sempre più strutturata con le associazioni della diaspora burkinabé in Italia al fine di:

- facilitare la capitalizzazione di buone pratiche
- rafforzare le capacità organizzative
- co-realizzazione di iniziative in Italia
- co-progettazione di attività in Italia e in Burkina Faso.

Nell'anno di realizzazione del progetto Mani Tese ha previsto di incrementare le attività svolte in collaborazione con le associazioni di migranti e i richiedenti asilo presenti nei diversi territori in cui l'Associazione opera. La funzione di coordinamento di questa azione apparterrà alla Sede nazionale di Milano e i volontari in servizio civile qui assegnati, nell'ambito dell'attività 7 del presente progetto, saranno interessati anche da compiti di ricerca, contatto e organizzazione in supporto ai processi che verranno avviati.

| <b>OBIETTIVO 2: COINVOLGERE I CITTADINI RENDENDOLI PROTAGONISTI DI AZIONI DI CAMBIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE</b>                            |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|--|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| Attività   | Mesi |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|  | 1    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| <b>Realizzazione di iniziative e campagne per l'attivazione dei cittadini di Milano e Provincia</b>  |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Diffusione e promozione delle buone pratiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale tra i partner di cooperazione internazionale di Mani Tese nel Sud del mondo</b> |      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

|   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Valorizzazione del ruolo delle associazioni di migranti nel co-sviluppo |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Relativamente alle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, nelle tabelle che seguono vengono riportate oltre alla quantità, le funzioni, i titoli, le qualifiche e le esperienze delle risorse umane coinvolte. Viene inoltre riportata l'indicazione circa il numero di volontari in Servizio Civile che si prevede di impiegare in ogni singola attività.

| <b>OBIETTIVO 1: DIFFONDERE LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) NEI CITTADINI E IN PARTICOLARE NEI GIOVANI</b> |   |   |   |
|--|---|---|---|
| <i>Attività</i>  | <i>Quantità risorse umane coinvolte</i> | <i>Funzione risorse umane coinvolte</i> | <i>Titoli, qualifiche ed esperienze attinenti</i>   |
| <b>Realizzazione di un programma di informazione sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</b>   | 2 dipendenti di <i>Mani Tese</i>        | Progettazione e realizzazione           | Laurea Specialistica in Culture e Linguaggi per la Comunicazione. Responsabile da tre anni dell' Ufficio comunicazione di <i>Mani Tese</i> .                                  |
|  |   | Contenuti e progettazione               | Master di II livello in Peacekeeping Management; responsabile ufficio Advocacy e Campagne di <i>Mani Tese</i>   |
|  | 3 volontari SCN                         |   |   |
| <b>Attività di "web journalism" sulla giustizia ambientale</b>   | 3 dipendenti di <i>Mani Tese</i>        | realizzazione attività web              | Laurea Specialistica in Culture e Linguaggi per la Comunicazione. Responsabile da tre anni dell' Ufficio comunicazione di <i>Mani Tese</i>                                    |
|  |   | Progettazione e contenuti               | Laurea in Scienze Politiche; responsabile Educazione alla Cittadinanza Mondiale di <i>Mani Tese</i> ; più di 12 anni di esperienza nella progettazione di percorsi didattici; |
|  |   |   | Master di II livello in Peacekeeping Management; responsabile ufficio Advocacy e Campagne di <i>Mani Tese</i>   |

|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
|   | 3 volontari SCN                         |  |   |
|   |   |  |   |
| <b>Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico</b>  | 2 dipendenti di <i>Mani Tese</i>        | Progettazione, coordinamento e realizzazione | Laurea in Scienze Politiche; responsabile Educazione alla Cittadinanza Mondiale di <i>Mani Tese</i> ; più di 12 anni di esperienza nella progettazione di percorsi didattici; |
|   |   | Ricerca e realizzazione                      | Laurea in Filosofia; operatore da due anni dell'Ufficio ECM di Mani Tese;   |
|   | 2 volontari SCN                         |  |   |
|   |   |  |   |
| <b>Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale rivolte ai giovani in ambito non formale</b>                        | 1 dipendente <i>Mani Tese</i>           | Coordinamento                                | Laurea in Scienze Politiche. Responsabile da 17 anni dell'area volontariato di <i>Mani Tese</i> ;   |
|   | 10 volontari di <i>Mani Tese</i>        | Realizzazione                                | Titoli di studio diversi; esperienza pluriennale nell'organizzazione di campi di volontariato dell'Associazione; volontariato nelle realtà territoriali di Mani Tese;         |
|   | 2 volontari SCN                         | g  |   |
| <b>OBIETTIVO 2: COINVOLGERE I CITTADINI RENDENDOLI PROTAGONISTI DI AZIONI DI CAMBIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE</b> |   |  |   |
| <i>Attività</i>   | <i>Quantità risorse umane coinvolte</i> | <i>Funzioni risorse umane coinvolte</i>      | <i>Titoli, qualifiche ed esperienze attinenti</i>   |
| <b>Realizzazione di iniziative e campagne per l'attivazione dei cittadini di Milano e Provincia</b>   | 2 dipendenti di <i>Mani Tese</i>        | Progettazione e coordinamento                | Laurea in Economia e gestione aziendale con indirizzo marketing e comunicazione; responsabile area raccolta fondi di <i>Mani Tese</i>   |
|   |   | Progettazione e realizzazione                | Laurea in Sociologia; responsabile ufficio volontariato e raccolta fondi di <i>Mani Tese</i> ; volontariato presso l'Associazione.  |

|  |                                  |                               |  |
|--|----------------------------------|-------------------------------|--|
|  | 10 volontari di <i>Mani Tese</i> | Realizzazione                 | Scuole secondarie di secondo grado; Laurea e/o frequenza universitaria in Scienze Politiche, Sociologia, Pedagogia e Ingegneria; appartenenza ai gruppi di volontariato di <i>Mani Tese</i> da oltre 2 anni. |
|  | 4 volontari SCN                  |                               |  |
|  |                                  |                               |  |
| <b>Diffusione e promozione delle buone pratiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale tra i partner di cooperazione internazionale di Mani Tese nel Sud del mondo</b> | 2 dipendenti di <i>Mani Tese</i> | Coordinamento                 | Laurea in Scienze Politiche, Indirizzo Politico Internazionale; responsabile area cooperazione di <i>Mani Tese</i>   |
|  |                                  | Realizzazione                 | Laurea in Antropologia Sociale; project manager campagna contro le schiavitù moderne di <i>Mani Tese</i>   |
|  | 3 volontari SCN                  |                               |  |
|  |                                  |                               |  |
| <b>Valorizzazione del ruolo delle associazioni di migranti nel co-sviluppo</b>   | 1 dipendente di <i>Mani Tese</i> | Coordinamento e realizzazione | Laurea in Scienze Politiche, Indirizzo Politico Internazionale; responsabile area cooperazione di <i>Mani Tese</i>   |
|  | 2 volontari SCN                  |                               |  |

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari verranno coinvolti nelle attività sopraindicate, sia come operatività individuale, sia in collaborazione con le altre figure, operatori e volontari, impegnate nel progetto.

Ai giovani in Servizio Civile verrà chiesto di mettere in gioco competenze pratiche, organizzative e relazionali, supportando nella realizzazione delle attività progettuali gli operatori e i volontari dell'Ente. A tal fine l'inserimento dei volontari nei vari contesti operativi avverrà in successive fasi di formazione, affiancamento e sperimentazione.

Nella tabella che segue sono dettagliati i compiti previsti per i volontari in relazione alle singole azioni progettuali.

| <b>OBIETTIVO 1: DIFFONDERE LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) NEI CITTADINI E IN PARTICOLARE NEI GIOVANI</b>                    |  |
|---|--|
| <b>ATTIVITÀ DEL PROGETTO</b>  | <b>ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE</b>  |
| <b>Realizzazione di un programma di informazione sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</b>  | <p>Supporto nella realizzazione dell'attività di comunicazione attraverso la stesura/revisione di articoli e documenti.</p> <p>Supporto all'ideazione e realizzazione dei tour virtuali attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</p> <p>Realizzazione di una rassegna stampa critica sui temi oggetto del progetto.</p> <p>Supporto nelle attività legate alla comunicazione via web (sito e social)</p>   |
| <b>Attività di "web journalism" sulla giustizia ambientale</b>  | <p>Supporto nella ricerca ed eventuale traduzione dei documenti da cui estrarre i contenuti.</p> <p>Supporto alla realizzazione di articoli e documentazione sui casi studio in materia di giustizia ambientale.</p> <p>Supporto alla diffusione.</p>  |
| <b>Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico</b>  | <p>Supporto nelle relazioni con scuole, insegnanti e circoli didattici a fine di promozione e organizzazione di percorsi didattici sui principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Studio dei contenuti e delle metodologie da proporre negli interventi scolastici e negli eventi di sensibilizzazione a livello locale, sotto la supervisione degli operatori e dei volontari dell'équipe nazionale di Educazione alla Cittadinanza Mondiale.</p> <p>Supporto alla realizzazione dei percorsi didattici e delle attività di coinvolgimento e formazione degli studenti per la realizzazione delle principali campagne di <i>Mani Tese</i> sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.</p> |
| <b>Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale rivolte ai giovani in ambito non formale</b>                        | <p>Supporto nei contatti con le realtà delle società civili locali, altre associazioni di volontariato, gruppi giovanili, Università, Enti Locali.</p> <p>Supporto all'organizzazione dei campi di volontariato di <i>Mani Tese</i>, per quanto riguarda gli aspetti logistici, di promozione e di raccolta iscrizioni e per quanto concerne le parti formative.</p> <p>Supporto alla realizzazione dei progetti di educazione non formale alla cittadinanza.</p>  |
| <b>OBIETTIVO 2: COINVOLGERE I CITTADINI RENDENDOLI PROTAGONISTI DI AZIONI DI CAMBIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE</b> |  |

| ATTIVITÀ DEL PROGETTO  | ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE   |
|--|--|
| <b>Realizzazione di iniziative e campagne per l'attivazione dei cittadini di Milano e Provincia</b>  | <p>Supporto all' ideazione e progettazione delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza.</p> <p>Supporto organizzativo per la preparazione e la realizzazione delle iniziative previste.</p> <p>Attività di promozione e diffusione attraverso i social network.</p>   |
| <b>Diffusione e promozione delle buone pratiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale tra i partner di cooperazione internazionale di Mani Tese nel Sud del mondo</b> | <p>Supporto nella raccolta di esperienze e buone pratiche di sovranità alimentare presso i partner di cooperazione internazionale di <i>Mani Tese</i>.</p> <p>Supporto logistico nell'organizzazione degli incontri con i partner.</p> <p>Supporto nella ricerca e nella stesura di schede sulle principali esperienze dei partner di cooperazione di Mani Tese in materia di sovranità alimentare, giustizia ambientale e contrasto alle schiavitù moderne.</p> |
| <b>Valorizzazione del ruolo delle associazioni di migranti nel co-sviluppo</b>   | <p>Supporto nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio delle attività con le associazioni di migranti burkinabé.</p> <p>Supporto alla ricerca, contatto e organizzazione nei processi di collaborazione con le realtà di migranti interessate da attività territoriali dell' Associazione.</p>   |

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440 ore annue, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Le attività si svolgeranno normalmente dal lunedì al venerdì, ma potranno comportare un impegno serale, di sabato o in giorno festivo in occasione di eventi locali, di campagne nazionali *Mani Tese* o di programmazione delle attività in altre Sedi dell'Associazione.
- Si richiede una buona flessibilità negli orari di servizio.
- Si richiede la disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale, con costo a carico dell'Associazione, per la realizzazione di attività del progetto, di campagne nazionali *Mani Tese*, di campi di volontariato e dei momenti formativi previsti dal presente progetto nell'ambito della formazione specifica.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Vedi format Helios allegato.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto verrà pubblicizzato a livello nazionale con un impiego di circa 100 ore tra preparazione del materiale promozionale e attività di promozione vera e propria. Verrà inoltre pubblicizzato nella Regione Lombardia e in particolare nel Comune e nella Provincia di Milano prevedendo un impiego di circa **25 ore** nell'attività di sensibilizzazione in loco. Verranno utilizzati i seguenti canali di promozione:

- volantino sul Servizio Civile, che viene messo a disposizione di tutte le sedi locali *Mani Tese* per la promozione territoriale;
- video spot sul Servizio Civile, diffuso attraverso web e social network;
- radio spot sul Servizio Civile, diffuso attraverso radio a trasmissione locale e nazionale;
- sito internet <http://www.manitese.it> (sezione dedicata al servizio civile volontario), che registra circa 700 visualizzazioni al giorno;
- pagina Facebook dell'Associazione con post quotidiani in occasione dell'uscita del Bando
- mailing list destinata a Soci, gruppi, Associazioni territoriali e volontari di *Mani Tese* (oltre 300 destinatari);
- newsletter dell'Associazione (circa 10.000 destinatari);
- partecipazione di volontari ad incontri sul Servizio Civile presso scuole superiori, comuni, eventi particolari con stand e banchetti informativi;
- apposite iniziative di informazione in occasione dell'uscita del bando;
- volantinaggio presso le sedi universitarie, le biblioteche, i Centri Studi, il Centro Servizi per il Volontariato di Milano e Provincia

- volantinaggio presso luoghi di facile accesso ai giovani;
- attività di sportello per i giovani che chiedono informazioni presso la Sede Nazionale di Milano;
- comunicati stampa e radio da veicolare attraverso i media locali della Regione Lombardia e i principali media nazionali.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**MODALITÀ DI SELEZIONE**

La selezione degli aspiranti volontari prevede due fasi:

- una fase di esame da parte dei selezionatori dei curricula e della documentazione presentata all'atto della domanda di cui si valutano in particolare il titolo di studio, le competenze informatiche, le competenze linguistiche e le esperienze maturate.
- una fase di valutazione attraverso un colloquio individuale con uno o più rappresentanti dell'Ente nel quale vengono approfondite le informazioni contenute nel curriculum e indagate le competenze relazionali, cognitive e personali. Il colloquio conoscitivo e motivazionale tra il candidato e i referenti dell'Ente incaricati della selezione è teso a valutare l'idoneità a svolgere il progetto di Servizio Civile scelto.

Ad ogni colloquio parteciperanno almeno due selezionatori. Uno di essi sarà l' OLP incaricato dal progetto per quella sede. Tale scelta è dovuta alla consapevolezza del ruolo centrale svolto dall'OLP nel percorso di servizio civile, e quindi dalla necessità che lo stesso si impegni fin da subito e irrevocabilmente nel suo ruolo di "maestro" sin dalla fase di selezione.

**Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori**

Il sistema di selezione punta ad individuare il candidato migliore attraverso un sistema di "vagli" progressivi costituiti da:

- prerequisiti richiesti dal bando condizione necessaria per partecipare al processo di selezione
- variabili fondamentali la cui presenza può garantire un più efficace inserimento del candidato nel settore di competenza di *Mani Tese* e dell'argomento del progetto; esse sono:
  - o pregressa esperienza presso *Mani Tese*;
  - o pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
  - o condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di *Mani Tese* e degli obiettivi del progetto;
  - o interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale;
  - o motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile;
  - o interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- a questi si aggiungono alcuni requisiti specifici richiesti dalla posizione che *Mani Tese* intende ricoprire e che il candidato deve possedere per garantire un livello di operatività:

- titoli di studio attinenti al progetto;
  - titoli professionali e/o esperienze attinenti al progetto;
- accanto ai requisiti richiesti dal bando verrà accertata la presenza di alcuni elementi misurati sulla base del giudizio degli esaminatori pur sostenuto dai parametri indicati in una griglia di valutazione:
- disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
  - particolari doti umane, relazionali e comunicative.

I selezionatori calcoleranno i punteggi per ognuna delle competenze oggetto di osservazione attraverso la seguente **griglia di valutazione**:

| PUNTEGGI⇒   | 0 PUNTI  | DA 1 A 3 PUNTI   | DA 4 A 6 PUNTI  | DA 7 A 10 PUNTI   |
|---|--|--|---|---|
| VARIABILI⇩  |  |  |   |   |
| <b>Pregressa esperienza presso <i>Mani Tese</i></b>                     | nessuna esperienza di volontariato presso <i>Mani Tese</i>       | partecipazione ad una iniziativa presso <i>Mani Tese</i> negli ultimi tre anni   | partecipazione occasionale ad alcune iniziative di <i>Mani Tese</i> negli ultimi tre anni   | volontariato presso <i>Mani Tese</i> in forma occasionale o continuativa  |
| <b>Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego</b> | nessuna esperienza nello stesso o in analoghi settori di impiego | partecipazione ad una attività o iniziativa promossa da altri sui temi della sostenibilità ambientale o della giustizia mondiale negli ultimi tre anni | partecipazione ad alcune iniziative o campagne promosse da altri sui temi della sostenibilità ambientale o della giustizia mondiale negli ultimi tre anni | esperienza di volontariato e/o impegno continuativo, attuale o passato, in ambito riuso, sostenibilità ambientale e/o cooperazione internazionale |
| <b>Titoli di studio attinenti al progetto</b>                           | diploma di licenza media inferiore                               | diploma di scuola secondaria di secondo grado, laurea (di primo o di secondo livello) o titolo superiore non attinenti al progetto                     | diploma di scuola secondaria di secondo grado e/o frequenza universitaria attinente al progetto   | laurea (di primo o di secondo livello) o titolo superiore attinente al progetto   |

|  |  |  |   |   |
|--|--|--|---|---|
| Titoli professionali e/o esperienze attinenti al progetto  | nessun titolo e/o esperienza professionale attinente al progetto                                   | presenza di titoli e/o esperienze professionali attinenti al progetto; per ogni esperienza professionale attinente alle tematiche di progetto (stage, tirocini, collaborazioni, ...) verranno assegnati 2 punti fino ad un massimo di tre esperienze considerate; un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 4 punti verrà assegnato in considerazione del tipo e della durata dell'esperienza svolta. |   |   |
| Condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di <i>Mani Tese</i> e degli obiettivi del progetto | mancata conoscenza del progetto e nessuna informazione sull'ambito di attività di <i>Mani Tese</i> | conoscenza degli obiettivi progettuali e dell'azione dell'ente senza una riflessione personale aggiuntiva  | condivisione degli obiettivi progettuali e dei valori che ispirano l'azione dell'Ente         | condivisione degli obiettivi progettuali e dei valori che ispirano l'azione dell'Ente suffragata da un'esperienza personale diretta |
| Interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e   | nessun interesse verso l'impegno civile e sociale a supporto della candidatura                     | interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile non suffragato dall'esperienza diretta   | interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile suffragato da un'esperienza occasionale | interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile suffragato dall'esperienza diretta  |
| Motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile volontario  | mancanza di conoscenza del servizio civile, significato, valore, impegno                           | motivazioni legate in prevalenza all'occupazione di tempo non impiegato in attività lavorative   | presenza di motivazioni per la prestazione del servizio civile                                | presenza di motivazioni per la prestazione del servizio civile presso <i>Mani Tese</i>  |
| Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto                  | nessun interesse ad acquisire competenze o professionalità negli ambiti toccati dal progetto       | interesse ad apprendere una professione non supportata dalla conoscenza dell'ente, delle sue attività e degli obiettivi progettuali  | interesse ad acquisire competenze in ambito sociale e civico                                  | interesse ad acquisire competenze o professionalità specifiche negli ambiti toccati dal progetto                                    |

|   |  |  |   |  |
|---|--|--|---|--|
| Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio | nessuna disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per il servizio                             | scarsa flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana o per gli spostamenti qualora richiesto dalle attività previste dal progetto | buona flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana o per gli spostamenti qualora richiesto dalle attività previste dal progetto | massima disponibilità per le condizioni richieste dal servizio   |
| Particolari doti umane, relazionali e comunicative  | mancanza di capacità di comunicazione, scarsa disponibilità per l'apprendimento e il "mettersi a servizio" | difficoltà nel trasmettere interesse e disponibilità, scarsa empatia   | buona capacità comunicativa e interesse a vivere l'esperienza anche sotto il profilo relazionale  | empatia, ottime capacità comunicative, atteggiamento curioso, interessato e disponibile a mettersi in gioco. |

Durante il colloquio verrà data al candidato la possibilità di conoscere la realtà nella quale si potrebbe trovare a operare: confrontandosi con i selezionatori potrà avere informazioni aggiuntive rispetto al progetto e chiarire dubbi e perplessità. Da parte sua l'OLP avrà la possibilità di conoscere i possibili candidati, in relazione alle attività e agli obiettivi previsti dai progetti, avendo anche a disposizione il curriculum vitae del candidato e la griglia descrittiva dei fattori di valutazione sulla base della quale stendere la sua valutazione.

Al termine di tale percorso il responsabile della selezione procederà alla stesura della graduatoria finale per singola sede di attuazione del progetto.

I punteggi attribuiti al candidato per la graduatoria saranno così distribuiti:

- informazioni derivanti dal curriculum vitae: punteggio da 0 a 40.
- variabili rilevabili dal colloquio individuale: punteggio da 0 a 60.

Per essere considerato idoneo ed inserito in graduatoria, il candidato dovrà ottenere un punteggio minimo di 60/100.

Per riassumere:

**- valutabili da cv**

- o Pregressa esperienza presso *Mani Tese*: giudizio max. 10 punti.
- o Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: giudizio max. 10 punti.
- o Titoli di studio attinenti al progetto: giudizio max. 10 punti.
- o Titoli e/o esperienze professionali attinenti al progetto: giudizio max. 10 punti.

**- valutabili dal colloquio**

- Condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di *Mani Tese* e degli obiettivi del progetto: giudizio max. 10 punti.
- Interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale: giudizio max. 10 punti.
- Motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio max. 10 punti.
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: giudizio max. 10 punti.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: giudizio max. 10 punti
- Particolari doti umane, relazionali e comunicative: giudizio max. 10 punti.

Nel colloquio ciò che soprattutto si cercherà di misurare saranno non soltanto le pregresse capacità specifiche in possesso del candidato per svolgere al meglio le attività previste dal progetto, ma anche la voglia di partecipazione, di essere formato, di crescere e la disponibilità ad apprendere e a mettersi in gioco. L'intento è quello di **valutare anche le "potenzialità" del giovane**, nel rispetto di quanto indicato nei fini e negli obiettivi della normativa in tema di servizio civile volontario.

#### **CRITERI DI SELEZIONE**

I criteri di selezione sono una diretta conseguenza delle variabili che si intendono misurare e degli indicatori utilizzati per tale misurazione.

Fatto 100 il punteggio massimo ottenibile:

- a) il percorso professionale e scolastico incide in maniera minoritaria;
- b) un peso notevole viene dato al colloquio diretto, con relativa valutazione espressa sulla base della griglia sopra presentata.

I predetti criteri di valutazione saranno resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive quale la pubblicazione sul sito internet <http://www.manitese.it> (sezione dedicata al servizio civile).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Per il presente progetto di servizio civile l'Ente ha predisposto un piano di monitoraggio interno i cui risultati verranno verificati e condivisi di volta in volta dal responsabile di Mani Tese per il servizio civile e dal responsabile per il monitoraggio dell'Ente; il piano prevede le seguenti fasi.

| <b>MONITORAGGIO</b> |          |   |          |   |   |          |          |   |   |    |    |          |
|---------------------|----------|---|----------|---|---|----------|----------|---|---|----|----|----------|
|                     | 1        | 2 | 3        | 4 | 5 | 6        | 7        | 8 | 9 | 10 | 11 | 12       |
| scv                 |          |   | <b>2</b> |   |   | <b>4</b> |          |   |   |    |    | <b>6</b> |
| olp                 | <b>1</b> |   | <b>3</b> |   |   |          | <b>5</b> |   |   |    |    | <b>7</b> |

**1. colloquio a un mese dall'avvio dei progetti e del servizio con gli OLP di riferimento**, per accertamento dell'adeguamento alle procedure previste e per valutare il primo impatto dal punto di vista dell'accoglienza, della formazione specifica e dell'inizio del progetto; questa prima verifica serve inoltre per risolvere i primi problemi a carattere organizzativo in particolare per i "nuovi OLP"; questa fase corrisponde a quella che per i volontari in servizio civile è la fase dell'accoglienza, a cura prevalentemente degli OLP delle sedi di riferimento.

**2. questionario per i volontari in servizio civile dopo tre mesi dall'avvio del servizio**, con l'obiettivo di monitorare attività, orari, livello di soddisfazione, contenuti formativi, rapporto con gli altri volontari in servizio civile, rapporto con l'OLP, rapporto con gli altri volontari Mani Tese della sede di servizio, rapporto con gli esterni alla sede, criticità eventuali e aspetti da valorizzare; da notare che in questi primi tre mesi avverranno già una buona parte degli incontri di formazione specifica e generale, occasioni che verranno inoltre sfruttate per monitorare informalmente gli elementi di cui sopra;

**3. questionario per gli OLP dopo tre mesi dall'avvio dei progetti**, con l'obiettivo di fornire una prima valutazione complessiva riguardo alla realizzazione dei progetti (formazione specifica e attività) e al servizio dei volontari (organizzazione del lavoro, autonomia, responsabilizzazione, livello di soddisfazione, criticità), oltre che all'impatto del servizio civile volontario sulle attività della sede Mani Tese interessata e ai bisogni formativi dell'OLP alla luce dei mesi effettivi di gestione locale del servizio civile;

Le fasi 2 e 3 del monitoraggio verranno realizzate in contemporanea per una visione complessiva dei primi tre mesi di servizio sia dal punto di vista del volontario che dal punto di vista dell' OLP.

**4. incontro e questionario per i volontari in servizio civile al sesto mese dall'inizio del servizio**; agli obiettivi precedenti (che permangono proprio in funzione dell'attività di monitoraggio) si aggiungono obiettivi legati al mettere in luce il cambiamento di ruolo che li ha visti protagonisti, verso una maggiore autonomia organizzativa e progettuale in relazione alle diverse attività previste;

**5. questionario di verifica per gli OLP dopo sei mesi di servizio** per rilevare l'andamento delle attività del progetto;

**6. incontro e questionario di fine servizio somministrato ai volontari in servizio civile al dodicesimo mese**, in particolare per una verifica dell'esperienza e delle competenze acquisite.

**7. questionario di fine progetto per gli OLP e incontro** volto a valutare gli obiettivi di progetto in relazione alla propria sede, l'adeguamento alle modalità gestionali, l'impatto sulle attività e gli obiettivi futuri legati ad un'eventuale riprogettazione.

Anche se di per sé la comunicazione non significa monitoraggio, **l'Ente ha predisposto da tempo un sistema di comunicazione interna che farà capo al responsabile del Servizio Civile e garantirà il flusso continuo di informazioni Ente/OLP/Volontari** volto all'esemplificazione dei compiti discendenti dalla normativa, alla risoluzione tempestiva di problemi e criticità e, non ultimo, alla creazione di un vero e proprio gruppo di lavoro legato alla realizzazione dei diversi progetti.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

|    |  |
|----|--|
| NO |  |
|----|--|

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

|  |
|--|
| <p>Pur non costituendo elemento di selezione in grado di assegnare priorità tra le diverse candidature, ai fini della realizzazione delle attività di progetto sarà considerata con attenzione la candidatura di ragazzi e ragazze che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cultura di scuola superiore di secondo grado (certificabile mediante il possesso di diploma);</li> <li>- conoscenze informatiche di base: Ambiente Windows, Programmi Microsoft Word, Excel, Power Point; Navigazione in Internet Explorer (dimostrabile attraverso il possesso di diploma, attestati, qualifiche), utilizzo dei principali social network;</li> <li>- capacità di utilizzo dei sistemi di posta elettronica (dimostrabile attraverso autodichiarazione nel curriculum);</li> <li>- buone competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo;</li> <li>- precedenti esperienze di volontariato.</li> </ul> |
|--|

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

| <b>OBIETTIVO 1: DIFFONDERE LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) NEI CITTADINI E IN PARTICOLARE NEI GIOVANI</b>                    |  |                |
|---|--|----------------|
| <i>Attività/altre voci</i>  | <i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i> | <i>Costi</i>   |
| realizzazione tour virtuali sugli SDGs  | grafica  | 500 €          |
| produzione documentazione sulla giustizia ambientale  | grafica e stampa                                 | 300 €          |
| realizzazione attività di educazione non formale  | viaggi   | 300 €          |
| <b>TOTALE</b>   |  | <b>1.100 €</b> |
| <b>OBIETTIVO 2: COINVOLGERE I CITTADINI RENDENDOLI PROTAGONISTI DI AZIONI DI CAMBIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE</b> |  |                |
| <i>Attività/altre voci</i>  | <i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i> | <i>Costi</i>   |
| realizzazione eventi  | materiale informativo (grafica e stampa)         | 1.000€         |

|                                      |                  |                |
|--------------------------------------|------------------|----------------|
| realizzazione incontri con i partner | logistica/viaggi | 600€           |
| <b>TOTALE</b>                        |                  | <b>1.600 €</b> |

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

|  |   |                                |
|--|---|--------------------------------|
| <p>E' partner copromotore del presente progetto la seguente realtà appartenente al mondo del no profit:</p> <p style="text-align: center;">- COOPERATIVA SOCIALE <i>MANI TESE</i> ONLUS (Vedi <b>ALLEGATO</b> )</p> <p>Detta collaborazione servirà per realizzare alcune delle attività indicate in progetto potendo usufruire di un supporto in termini di consulenza, diffusione e strumentazioni disponibili nel territorio considerato.</p> |   |                                |
| <b>COOPERATIVA SOCIALE MANI TESE ONLUS</b>   | <b>supporto alla realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito non formale</b>   | <b>OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 4</b> |
|  | <b>supporto alla realizzazione delle iniziative e campagne di sensibilizzazione e attivazione dei cittadini</b> | <b>OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 1</b> |

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

| <b>OBIETTIVI</b>  | <b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE</b>   |
|---|--|
| <b>Obiettivo 1: Diffondere la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nei cittadini e in particolare nei giovani</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una unità immobiliare adibita ad uffici e attrezzata</li> <li>- Quattro computer e due stampanti</li> <li>- 3 postazioni telefoniche e linea ADSL</li> <li>- 1 videoproiettori e 1 computer portatile per interventi in ambito scolastico o altri ambiti</li> <li>- L'accesso al data base dell'Associazione</li> </ul> |
| <b>Obiettivo 2: Coinvolgere i cittadini rendendoli protagonisti di azioni di cambiamento per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una unità immobiliare adibita ad uffici e attrezzata</li> <li>- Quattro computer e due stampanti</li> <li>- 4 postazioni telefoniche e linea ADSL</li> <li>- 1 videoproiettore e 1 computer portatile per incontri con le associazioni burkinabé</li> </ul>   |

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

### **RICONOSCIMENTI DA MANI TESE**

*Mani Tese*, nella veste di promotore del progetto, riconosce e attesta le conoscenze acquisibili attraverso il presente progetto:

- COMPETENZE PEDAGOGICHE:
  - gestire l'esperienza acquisita;
  - incrementare le conoscenze;
  - favorire il cambiamento in un processo circolare.
  
- COMPETENZE PSICOLOGICHE:
  - capacità di comprendere le componenti psicologiche presenti nei soggetti dell'équipe di lavoro e nei propri interlocutori;
  - capacità di individuare la presenza di dinamiche relazionali nei contesti di singoli, gruppi, e comunità.
  
- COMPETENZE RELAZIONALI:
  - saper lavorare in équipe;
  - saper comunicare in modo partecipativo in tutte le attività del progetto;
  - saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo i destinatari del progetto;
  - saper interagire con operatori, volontari e soggetti esterni;
  - saper coinvolgere le reti informali;
  - saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori;
  - saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative.
  
- COMPETENZE DI CARATTERE SOCIO-CULTURALE:

- conoscenza delle tematiche relative alla giustizia economica, sociale e ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di attivazione personale e collettiva
- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi;
- conoscenza di tecniche di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- capacità di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, e iniziative di valorizzazione del territorio;
- capacità di progettare tecniche di animazione qualificate e diversificate;
- capacità di coordinare interventi tecnici di animazione, attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali.

### **RICONOSCIMENTI DA ALTRI ENTI**

Il presente progetto prevede il riconoscimento delle competenze da parte dell' **ENTE PARCO NORD DI MILANO**, grazie ad un accordo di collaborazione stipulato con Mani Tese Ong Onlus.

L'accordo prevede il riconoscimento e la certificazione delle seguenti competenze acquisibili:

1. conoscenza delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di buone pratiche per la riduzione dell'impatto sociale e ambientale.
2. capacità di progettare, realizzare e valutare attività di animazione territoriale sul tema della sostenibilità.

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze saranno raggiunti attraverso la seguente metodologia:

- questionario di ingresso, finalizzato alla ricognizione delle competenze in essere
- questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle competenze acquisite secondo la percezione del volontario
- colloquio individuale, finalizzato alla valorizzazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del progetto
- produzione di un attestato a certificazione delle competenze acquisite attraverso il progetto di Servizio Civile.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

29) *Sede di realizzazione:*

La sede di realizzazione della formazione generale dei volontari in Servizio Civile è la Sede Nazionale di Mani Tese, sita a Milano in Piazzale Gambara 7/9.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è effettuata in proprio, con formatori dell'Ente. Per alcuni moduli si utilizzeranno, in affiancamento ai formatori accreditati, esperti dei temi trattati, supporti audio video, testimonianze.

Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il piano relativo alla formazione generale per i volontari in Servizio Civile prevede l'utilizzo di tecniche e metodologie atte a costruire un gruppo di volontari disponibile alla crescita, ad acquisire competenze di cittadinanza, all'apprendimento e al confronto, obiettivo questo trasversale alle finalità principali espresse nelle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013). Il gruppo si costituirà quale strumento per condividere ed elaborare senso, scopo e obiettivi comuni in relazione al ruolo e al significato del Servizio Civile; ma sarà anche un fine, in un'ottica di educazione globale che privilegia l'ambito della comunità, dell' "educarsi insieme" più che quello della formazione individuale.

Attraverso l'analisi delle motivazioni e dei valori di ognuno e l'accompagnamento dell'Ente volto a potenziare le capacità già in essere, si costruirà inoltre un'identità di "giovani in servizio civile".

La metodologia usata prevede quindi un elevato grado di interazione, al fine di facilitare l'apprendimento tramite l'esperienza diretta. Tutte le fasi che prevedono metodologie più frontali (lezione, filmati, testimonianze), saranno sempre integrate da modalità più interattive.

Affinché la formazione risulti efficace si utilizzeranno metodologie diverse che terranno inoltre conto della disomogeneità di età ed esperienze professionali pregresse di ciascun volontario. La disomogeneità stessa verrà utilizzata come laboratorio di condivisione delle differenze e come facilitazione all'apprendimento a partire dalle risorse di ognuno.

Si utilizzeranno quindi metodi attivi in cui il volontario sarà stimolato alla partecipazione diretta, il continuo *feed back* da parte del formatore permetterà la rielaborazione dei contenuti ed il reale apprendimento in termini di "saper fare" e "saper essere".

I metodi e le tecniche utilizzate, peraltro riconducibili alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), varieranno a seconda del contenuto dei singoli moduli.

Sarà quindi prevista un'alternanza tra le diverse tecniche previste, elencate di seguito:

1. la lezione frontale
2. i filmati;
3. le testimonianze;
4. i laboratori creativi;
5. le esercitazioni ed i lavori di gruppo;
6. le simulazioni ed i *role play*.

Complessivamente le lezioni frontali copriranno il 50 % del monte ore, il restante 50 % sarà realizzato utilizzando dinamiche non formali.

I formatori saranno affiancati in alcuni momenti da personale esperto su tematiche specifiche. Il personale potrà essere interno all'Ente o esterno. Nell'ultimo caso ci si avvarrà di persone attive sul territorio nell'area del volontariato e della protezione civile.

La formazione generale avrà durata di 42 ore, si concluderà entro i primi 180 giorni di servizio e verrà suddivisa in 9 moduli.

I moduli di formazione generale verranno intervallati con il programma di formazione specifica al fine di aumentare nel volontario la consapevolezza, anche attraverso l'integrazione con le attività peculiari di ogni servizio, del significato e del valore del servizio civile.

### 33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale si atterranno alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), che attribuiscono un ruolo strategico alla formazione.

Attraverso il percorso di formazione generale il volontario sarà portato a consolidare la propria **identità sociale** maturando la consapevolezza di partecipare, attraverso il proprio servizio, agli obiettivi che animano la legge sul Servizio Civile.

La conoscenza dei **diritti e doveri del volontario** e degli **aspetti organizzativi e operativi** forniranno un'utile "*cassetta degli attrezzi*" per permettere al volontario di muoversi operativamente nel rispetto delle norme e dello spirito del servizio.

Uno dei fili conduttori della formazione partirà dalla **conoscenza della Carta Costituzionale** per introdurre il concetto di Patria e di difesa della stessa, che si concretizza anche attraverso la prestazione di attività di impegno sociale non armato.

Si parlerà pertanto di **difesa civile** prendendo le mosse dalla **storia dell'obiezione di coscienza**, si recupererà quindi l'eredità trasmessa dagli obiettori di coscienza anche attraverso l'analisi dell'evoluzione della legislazione che ha portato alla costituzione del Servizio Civile Nazionale.

Si aiuterà il volontario a riflettere sul termine "**Patria**" inteso come patrimonio storico, artistico e culturale che in quanto tale va difeso.

Attraverso esempi concreti sarà possibile individuare con i volontari come le istituzioni e l'Ente presso il quale prestano servizio adempiano alla **difesa della Patria** e come la loro

stessa esperienza di Servizio Civile e il loro operato sia inserito nel sistema di difesa del principio di solidarietà e di uguaglianza dettato dalla nostra Costituzione.

Il passaggio al concetto di **cittadinanza attiva** evidenzierà ancor meglio il senso del progetto di servizio come diritto-dovere di appartenere ad una collettività e di attivarsi per diffondere la partecipazione democratica di tutti i cittadini.

Attraverso il confronto con le motivazioni, le aspettative ed i valori che hanno ispirato la scelta di partecipare al progetto, i volontari potranno inoltre ragionare sul tema del diritto/dovere di cittadinanza che, nell'ottica di *Mani Tese*, è anche una cittadinanza planetaria.

Il percorso proposto intende infatti riferire il piano nazionale anche ad alcune delle sfide che riguardano i nuovi cittadini planetari, a partire dal piano personale (sapere, saper fare, saper essere) per arrivare a definire la partecipazione come imprescindibile strumento di pace. Il tutto mantenendo uno sguardo attento al contesto, alle possibili chiavi di lettura per leggere le povertà, alla cooperazione come esempio del mettersi in gioco in prima persona, nella consapevolezza che l'unico modo per non perdere la propria identità di fronte a sfide che si fanno sempre più globali è avere una coscienza globale da coltivare con attenzione.

Il percorso formativo prevede che i moduli sotto riportati siano collegati concettualmente tra di loro, al fine di costruire nel volontario la consapevolezza di tutti gli aspetti del senso del Servizio Civile.

Il contenuto dettagliato di ciascun modulo viene riportato qui di seguito.

**Modulo 1 (6 ore) - Io e il servizio civile. Costruzione dell'identità di gruppo e del ruolo sociale del volontario.**

**Modulo 2 (4 ore) - La difesa della Patria. La difesa civile non armata.**

**Modulo 3 (3 ore) - Evoluzione storica del Servizio Civile Nazionale.**

**Modulo 4 (5 ore) - La formazione civica. La cittadinanza attiva e le risorse del volontariato. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.**

**Modulo 5 (3 ore) - La protezione civile. Interventi in situazioni di emergenza e prevenzione.**

**Modulo 6 (6 ore) - La normativa vigente e la Carta di impegno etico. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

**Modulo 7 (5 ore) – Presentazione dell'Ente. Gli obiettivi di mission e il tema della giustizia. Organizzazione e programmi per l'anno in corso.**

**Modulo 8 (4 ore) – L'ente e i suoi progetti di Servizio Civile. Lavorare per progetti.**

**Modulo 9 (6 ore) - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.**

34) *Durata:*

**Durata complessiva: 42 ore, strutturate in nove moduli, erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto**

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL PROGETTO) DEI VOLONTARI

### 35) Sede di realizzazione:

Presso la sede di progetto: Milano (MI).

Alcuni moduli o parte di moduli di formazione specifica potranno svolgersi presso le sedi dell'Associazione *Mani Tese* interessate dalle attività di progetto; le sedi suddette sono le sedi territoriali Mani Tese di Bulciago, Gorgonzola, Firenze, Faenza (RA), Verbania, Finale Emilia (MO), Padova, Mestre (VE), Rimini, Pratrivero (BI), Catania (CT), sedi che nell'anno di progetto saranno presumibilmente interessate anche dall'iniziativa dei campi di volontariato e di cui si darà precisa comunicazione..

### 36) Modalità di attuazione:

**La formazione specifica sarà attuata in proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente.**

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- 1) Clara Castellucci nata a Milano (MI) il 29/03/1981
- 2) Chiara Cattaneo nata a Bollate (MI) il 14/06/1976
- 3) Chiara Cecotti nata a Treviso (TV) il 21/09/1964
- 4) Renato Conca nato a Cremona (CR) il 01/04/1967
- 5) Giosuè De Salvo nato a Saronno (VA) il 29/08/1971
- 6) Elias Gerovasi nato a Alghero (SS) il 22/12/1972
- 7) Domenica Mazza nata a Tricarico (MT) il 28/06/1979
- 8) Giacomo Petitti di Roreto nato a Varese (VA) il 25/11/1979
- 9) Fabrizio Rizzi nato a Piacenza (PC) il 14/11/1966
- 10) Giovanni Sartor nato a Pordenone (PN) il 30/09/1971
- 11) Giovanna Tedesco nata a Milano (MI) il 13/02/1979

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I formatori elencati nel punto precedente sono in possesso di esperienze negli ambiti previsti dal progetto e hanno capacità e competenze relazionali e formative relative ai contenuti della formazione specifica individuati nel punto 41.

| <i>Formatori</i>           | <i>Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia</i>   |
|----------------------------|--|
| Dott.ssa Clara Castellucci | Laurea Specialistica in Culture e Linguaggi per la Comunicazione.<br>Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione di <i>Mani Tese</i> |
| Dott.ssa Chiara Cattaneo   | Master in gestione e comunicazione delle politiche culturali<br>Responsabile Campagna Nuove Schiavitù di <i>Mani Tese</i>            |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Dott.ssa Chiara Cecotti         | Laurea in Scienze Politiche<br>Responsabile Area volontariato di <i>Mani Tese</i>  |
| Sig. Renato Conca               | Diploma di Maturità Tecnica Industriale.<br>Coordinatore <i>Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus</i>                        |
| Dott. Giosuè De Salvo           | Laurea in Economia<br>Responsabile Area Advocacy e Campagne di <i>Mani Tese</i>  |
| Dott. Elias Gerovasi            | Laurea in Scienze Politiche<br>Responsabile Ufficio progettazione cooperazione internazionale di <i>Mani Tese</i>          |
| Dott.ssa Domenica Mazza         | Laurea in Sociologia<br>Responsabile Ufficio Raccolta Fondi e Volontariato di <i>Mani Tese</i>                             |
| Dott. Giacomo Petitti di Roreto | Laurea in Scienze Politiche.<br>Responsabile Educazione alla cittadinanza mondiale di <i>Mani Tese</i>                     |
| Dott. Fabrizio Rizzi            | Laurea in Economia e Commercio<br>Responsabile Area Segreteria e Amministrazione di <i>Mani Tese</i>                       |
| Dott. Giovanni Sartor           | Laurea in Scienze Politiche indirizzo Internazionale.<br>Responsabile area cooperazione internazionale di <i>Mani Tese</i> |
| Dott.ssa Giovanna Tedesco       | Laurea in Economia e Gestione Aziendale.<br>Responsabile Ufficio Raccolta Fondi di <i>Mani Tese</i>                        |

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**La formazione specifica verrà erogata per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto e per il rimanente 30% entro i 270 giorni dall'avvio dello stesso.**

Questa scelta consentirà a *Mani Tese* di poter proporre alcuni contenuti formativi anche in una fase avanzata del servizio, contando su una capacità di collegamento tra teoria e prassi frutto dell'esperienza in corso e quindi su una capacità di interazione da parte dei volontari più matura.

Le metodologie alla base del piano di formazione specifica per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo, saranno di tipo modulare e si baseranno sul passaggio progressivo dalla teoria alla pratica attraverso percorsi suddivisi nelle fasi tecniche seguenti:

- lezione frontale (che copriranno circa il 40% del monte ore)
- dinamiche non formali di apprendimento: discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercitazioni, incontri individuali, simulazioni;
- visione di filmati;
- apprendimento on the job;
- verifica sul campo accompagnata dal formatore;
- campi di volontariato e iniziative di educazione in ambiti non formali;
- convegni dell'Ente, preparati da momenti di introduzione e recupero dei contenuti da parte del/dei formatore/i.

Anche nel caso di lezioni frontali verranno utilizzate metodologie attive (brainstorming, role play,...) volte a favorire la partecipazione in prima persona dei giovani volontari e a renderli protagonisti delle diverse fasi di apprendimento.

**Costituendo il percorso di Servizio Civile un'esperienza formativa di per sé, *Mani Tese* avrà cura durante tutto l'arco dell'anno di progetto, di effettuare la preparazione delle azioni previste utilizzando modalità come la progettazione partecipata, i focus group, le discussioni interattive, di modo che anche l'operatività del servizio contenga una dimensione di formazione dei volontari al lavoro di équipe.**

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Sarà proposto un monte ore di **75 ore** distribuito in 2 parti da realizzarsi come segue:

- prima parte, entro i primi 90 giorni di progetto
- seconda parte, entro i primi 270 giorni di progetto.

|           | <i>Moduli</i>   | <i>Formatore</i>          | <i>ore modulo complessive</i> | <i>prima parte/seconda parte</i> |
|-----------|---|---------------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| <b>1</b>  | Mission e organizzazione dell'Ente Mani Tese.   | Chiara Cecotti            | 4 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>2</b>  | L'organizzazione del sistema <i>Mani Tese</i> : le associazioni di volontariato, le cooperative e i gruppi.                     | Chiara Cecotti            | 2 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>3</b>  | L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile   | Giosuè De Salvo           | 6 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>4</b>  | Diritto al cibo e sovranità alimentare  | Giosuè De Salvo           | 4 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>5</b>  | Dalle risorse ai beni comuni, obiettivo giustizia ambientale!   | Giacomo Petitti di Roreto | 4 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>6</b>  | Il riuso e le buone pratiche per la sostenibilità ambientale  | Renato Conca              | 4 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>7</b>  | La progettazione e la realizzazione di progetti di educazione in ambito scolastico e in ambito non formale, contenuti e metodi. | Giacomo Petitti di Roreto | 5 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>8</b>  | La campagna sulle schiavitù moderne di <i>Mani Tese</i> . Filiere di produzione e di consumo coinvolte nelle nuove schiavitù.   | Chiara Cattaneo           | 4 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>9</b>  | "S-cateniamoci". I percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale su nuove schiavitù e consumo critico.                      | Giacomo Petitti di Roreto | 4 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>10</b> | Le nuove sfide della cooperazione internazionale  | Elias Gerovasi            | 2 ore                         | <i>prima parte</i>               |
| <b>11</b> | I focus principali e i partner  | Elias Gerovasi            | 6 ore                         | <i>prima parte</i>               |

|   |   |                   |               |                           |
|---|---|-------------------|---------------|---------------------------|
|   | dell'azione di cooperazione internazionale di <i>Mani Tese</i> .  | Giovanni Sartor   |               |                           |
| 12  | <i>Mani Tese</i> e il suo impegno per la cooperazione internazionale.   | Giovanni Sartor   | 2 ore         | <i>prima parte</i>        |
| 13  | L'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso il volontariato.  | Domenica Mazza    | 3 ore         | <i>prima parte</i>        |
| 14  | Il tema della giustizia nella <i>vision</i> dell'Associazione: giustizia economica, giustizia sociale e giustizia ambientale. Le campagne di advocacy di <i>Mani Tese</i> . | Giosuè De Salvo   | 3 ore         | <i>prima parte</i>        |
| 15  | La raccolta fondi per gli enti no profit: le principali campagne di raccolta fondi di <i>Mani Tese</i> .  | Giovanna Tedesco  | 8 ore         | <i>seconda parte</i>      |
| 16  | I campi di volontariato dell'Associazione.  | Chiara Cecotti    | 8 ore         | <i>seconda parte</i>      |
| 17  | La comunicazione negli enti no profit come <i>Mani Tese</i> : le principali campagne di comunicazione dell'Associazione   | Clara Castellucci | 4 ore         | <i>seconda parte</i>      |
| 18  | Primi elementi sulla sicurezza e i rischi connessi alla realizzazione dei progetti di servizio civile di <i>Mani Tese</i> .   | Fabrizio Rizzi    | 2 ore         | <i>seconda parte</i>      |
| <b>TOTALE MODULI FORMAZIONE SPECIFICA</b> |   |                   | <b>75 ore</b> | <b>53 ore prima parte</b> |
|   |   |                   |               | <b>22 seconda parte</b>   |

Di seguito contenuti e metodologie dei singoli moduli:

|   | <b>Moduli</b>   | <b>Contenuti</b>   | <b>Metodologia</b>                           |
|---|---|--|--|
| 1 | <i>Mission</i> e organizzazione dell'Ente <i>Mani Tese</i> .  | presentazione della storia e della mission di <i>Mani Tese</i>   | lezione frontale<br>filmati                  |
| 2 | L'organizzazione del sistema <i>Mani Tese</i> : le associazioni di volontariato, le cooperative e i gruppi. | presentazione dell'organizzazione del sistema <i>Mani Tese</i> ; il ruolo del volontariato e dei gruppi territoriali   | lezione frontale<br>testimonianze            |
| 3 | L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile                                   | dagli Obiettivi del Millennio agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile; i 17 SDGs e i problemi che intendono contrastare | lezione frontale<br>filmati<br>esercitazioni |
| 4 | Diritto al cibo e sovranità alimentare  | dalla sicurezza alla sovranità alimentare  | lezione frontale<br>filmati                  |

|    |   |  |   |
|----|---|--|---|
| 5  | Dalle risorse ai beni comuni, obiettivo giustizia ambientale!   | gli squilibri tra Nord e Sud del mondo nelle differenze nell'accesso alle risorse naturali   | lezione frontale<br>simulazioni<br>laboratori<br>role play                          |
| 6  | Il riuso e le buone pratiche per la sostenibilità ambientale  | le quattro R; le attività di riutilizzo e riuso;   | lezione frontale<br>laboratori<br>campi di volontariato<br>apprendimento on the job |
| 7  | La progettazione e la realizzazione di progetti di educazione in ambito scolastico e in ambito non formale, contenuti e metodi.   | il ruolo dell'educatore; l'educazione al cittadino planetario e il metodo della ricerca-azione   | lezione frontale<br>simulazioni<br>esercitazioni<br>apprendimento on the job        |
| 8  | La campagna sulle schiavitù moderne di <i>Mani Tese</i> . Filiere di produzione e di consumo coinvolte nelle nuove schiavitù.   | il problema e le sue cause generali; i focus della campagna di <i>Mani Tese</i>  | lezione frontale<br>filmati<br>apprendimento on the job                             |
| 9  | "S-cateniamoci". I percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale su nuove schiavitù e consumo critico.  | i percorsi di ECM sul tema delle schiavitù, approfondimenti e metodologie  | lezione frontale<br>simulazioni<br>laboratori<br>role play                          |
| 10 | Le nuove sfide della cooperazione internazionale  | la nuova legge sulla cooperazione internazionale e i nuovi scenari   | lezione frontale<br>con discussione   |
| 11 | I focus principali e i partner dell'azione di cooperazione internazionale di <i>Mani Tese</i> .   | la sovranità alimentare, la giustizia ambientale e il contrasto alle schiavitù moderne nei progetti di cooperazione di <i>Mani Tese</i>                | lezione frontale<br>filmati<br>campi di volontariato                                |
| 12 | <i>Mani Tese</i> e il suo impegno per la cooperazione internazionale.   | come è cambiato l'aiuto allo sviluppo e la cooperazione internazionale, il caso di <i>Mani Tese</i> ; come si realizza il ciclo di un progetto;        | lezione frontale<br>filmati<br>campi di volontariato                                |
| 13 | L'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso il volontariato.  | progettare un evento per la cittadinanza, aspetti legati alla definizione degli obiettivi, agli strumenti e alle fasi di preparazione e di valutazione | lavoro in gruppi<br>apprendimento on the job  |
| 14 | Il tema della giustizia nella <i>vision</i> dell'Associazione: giustizia economica, giustizia sociale e giustizia ambientale. Le campagne di advocacy di <i>Mani Tese</i> . | i documenti di visione di <i>Mani Tese</i> ; il significato delle "tre giustizie" nell'impegno di advocacy dell'Ente;                                  | lezione frontale<br>filmati<br>esercitazione<br>campi di volontariato               |

|    |   |  |   |
|----|---|--|---|
| 15 | La raccolta fondi per gli enti no profit: le principali campagne di raccolta fondi di <i>Mani Tese</i> .                    | le principali tecniche di fund raising; i donatori e la fidelizzazione; le aziende   | esercitazioni<br>apprendimento on the job<br>simulazioni      |
| 16 | I campi di volontariato dell'Associazione.  | significato e aspetti organizzativi dei campi di volontariato; preparazione delle attività formative e delle proposte di sensibilizzazione | lezione frontale<br>esercitazioni<br>apprendimento on the job |
| 17 | La comunicazione negli enti no profit come <i>Mani Tese</i> : le principali campagne di comunicazione dell'Associazione     | conoscenza dei principali strumenti e tecniche di comunicazione; conoscere e agire attraverso i social network                             | laboratori<br>simulazione<br>esercitazione                    |
| 18 | Primi elementi sulla sicurezza e i rischi connessi alla realizzazione dei progetti di servizio civile di <i>Mani Tese</i> . | la sicurezza nel servizio civile e nell'ambiente di lavoro di un volontario  | lezione frontale  |

41) *Durata:*

**75 ore, di cui il 70% (53 ore) entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e il 30% (22 ore) entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.**

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Riguardo al piano di **formazione generale**, a metà percorso verrà attuata una verifica relativamente ai contenuti proposti e al metodo adottato. Al termine, verrà somministrato ad ogni volontario un questionario per verificare la validità del percorso, la percezione della sua efficacia e gli eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

Per quanto riguarda la **formazione specifica**, il monitoraggio sarà incentrato sull'andamento e la verifica della stessa, sulla valutazione periodica del gradimento da parte dei volontari delle opportunità di apprendimento offerte, dell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari in relazione agli obiettivi del servizio civile e dello stesso progetto.

In particolare si prevede un'unità di verifica approfondita a conclusione di ciascuna delle due fasi dell'azione formativa, anche attraverso il coinvolgimento degli OLP di riferimento. L'attenzione sarà posta in particolare:

- nella prima fase (dopo i primi 90 giorni): all'osservazione del processo di apprendimento e dell'attivazione delle competenze dei singoli e dell'intero gruppo e alla verifica sul gradimento per quanto concerne le metodologie formative adottate; la verifica in questa fase verrà attuata attraverso il questionario di monitoraggio somministrato ai volontari al terzo mese di servizio

come previsto dal *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto* prevedendo l'integrazione dello stesso con domande specifiche.

- nella seconda fase (dopo i 270 giorni): alla valutazione dell'intera azione formativa secondo criteri di efficacia, soddisfazione e trasferibilità degli apprendimenti/competenze, attraverso l'utilizzo di una scheda appositamente predisposta e integrazioni in gruppo.

|               | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |  |
|---------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|--|
| <b>Fase 1</b> |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | 70% formazione specifica<br>verifica intermedia del percorso formativo attraverso questionario di monitoraggio dopo i primi tre mesi (scv e OLP)     |
| <b>Fase 2</b> |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | 100% formazione generale<br>monitoraggio attraverso 2 questionari, al termine delle due tranches in cui si divide il percorso di formazione generale |
| <b>Fase 3</b> |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | restante 30% formazione specifica<br>monitoraggio attraverso una scheda di valutazione specifica relativa a tutto il percorso formativo              |

Dopo aver raccolto tutti i dati sopra riportati, **il responsabile della formazione si incontrerà con il responsabile del monitoraggio.**

L'incontro avrà la funzione di condividere quanto di volta in volta rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

Milano, 12 Ottobre 2016

Coordinatrice Generale  
e Rappresentante Legale dell'Ente  
Barbara Cerizza